



## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



# ***NEWSLETTER SETTIMANALE***

**Numero 11**

**25 maggio 2009**

*Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale*

# INDICE

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

<b>ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA</b> .....	
CASI E PROCEDURE DI INFRAZIONE - NUOVE ARCHIVIAZIONI PER L'ABRUZZO...	6
<b>POLITICHE ISTITUZIONALI</b> .....	
LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER PRIMA IN ITALIA AVVIA LA "SESSIONE COMUNITARIA" ESAMINANDO CONGIUNTAMENTE IL PROGRAMMA LEGISLATIVO ANNUALE DELLA COMMISSIONE E LA RELAZIONE SULLO STATO DI CONFORMITÀ DELL'ORDINAMENTO REGIONALE ALL'ORDINAMENTO COMUNITARIO.....	7
<b>POLITICA REGIONALE</b> .....	
- TERREMOTO IN ABRUZZO: LA COMMISSARIA DANUTA HÜBNER ANNUNCIA UNA PROROGA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE.....	8
- LA COMMISSARIA ALLA POLITICA REGIONALE DANUTA HÜBNER IN VISITA IN ABRUZZO DOPO IL TERREMOTO CHE HA COLPITO L'AQUILA LO SCORSO 6 APRILE	
- LA COMMISSARIA DANUTA HÜBNER E FABRIZIO BARCA PRESENTANO LE PROPOSTE PER UNA RIFORMA DELLA POLITICA DI COESIONE DELL'UNIONE EUROPEA.....	10
<b>IMPRESE</b>	
PRIMA CONSULTAZIONE PUBBLICA DEDICATA ALLE PMI DELL'EDITORIA	12
<b>CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITA' EUROPEE</b> .....	
NUOVO PRONUNCIAMENTO IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI .....	14
<b>COMITATO DELLE REGIONI</b> .....	
PRESENTAZIONE DELLA SESSIONE PLENARIA DEL 17/18 GIUGNO 2009.....	16
<b>PARLAMENTO EUROPEO</b> .....	
ELEZIONI EUROPEE DEL 4/7 GIUGNO 2009 - BACKGROUND .....	21
INTRODUZIONE ALLE ELEZIONI EUROPEE .....	21
I POTERI DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	30
IL PARLAMENTO EUROPEO IN CIFRE .....	32
UN PARLAMENTO RIFORMATO DAL 2009 .....	34
IL MULTILINGUISMO AL PARLAMENTO EUROPEO .....	37
LE DONNE AL PARLAMENTO EUROPEO .....	39

## SEZIONE RICERCA-PARTNER (/p)

<b>ENERGIA</b> .....	
- PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE 2009 (WESTMIDLANDS - REGNO UNITO)	44
- PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE 2009 (WESTMIDLANDS - REGNO UNITO)	46
- PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE 2009 (WESTMIDLANDS - REGNO UNITO)	48
- PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE 2009 (WESTMIDLANDS - REGNO UNITO)	49
- PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE 2009 (WESTMIDLANDS - REGNO UNITO)	50
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b> .....	
PROGRAMMA ECOINNOVAZIONE / PROGETTO "ECOFOODINNOVATIONS" (AGROPOLIS OY - FINLANDIA) .....	53
<b>ICT/INNOVAZIONE</b> .....	
SETTIMO PROGRAMMA QUADRO/REGIONI DELLA CONOSCENZA PROGETTO "E- HEALTH RESEARCH & DRIVER CLUSTER" (REGIONE DI MURCIA - SPAGNA).....	54

## SEZIONE EVENTI (/e)

<b>POLITICA MARITTIMA</b> .....	
GIORNATA EUROPEA DEI MARI EUROPEI - DIALOGO STRUTTURATO SUL FUTURO DELLA POLITICA DELLA PESCA (ROMA, 18/20 MAGGIO 2009) .....	59
GIORNATA EUROPEA DEI MARI EUROPEI - DIALOGO STRUTTURATO SUL FUTURO DELLA POLITICA DELLA PESCA (BRUXELLES, COMITATO DELLE REGIONI - 29 GIUGNO 2009) .....	59
<b>AMBIENTE</b> .....	<b>60</b>
TAVOLA ROTONDA DEL FORUM POLITICHE DELLO SVILUPPO - UN PIANO DI PROTEZIONE DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO PER I POVERI DEL MONDO (BRUXELLES, 29 MAGGIO 2009) .....	60
<b>GOVERNANCE</b> .....	<b>61</b>
INCONTRO DI LANCIO DEL CICLO DI SEMINARI ORGANIZZATO DALLE AUTONOMIE LOCALI PER LA SOSTENIBILITA' (BRUXELLES, 18 GIUGNO 2009) .....	61
<b>POLITICHE REGIONALI</b> .....	<b>63</b>
INCONTRO DI ALTO LIVELLO TRA PRATICI ED ESPERTI IN SVILUPPO DELLA COMPETTIVITA' - XIII CONFERENZA GLOBALE DELL'ISTITUTO DELLA COMPETTIVITA': CLUSTERS DI APPRENDIMENTO (12/16 OTTOBRE - JYVÄSKYLÄ, FINLANDIA) .....	63

## SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE ( /b)

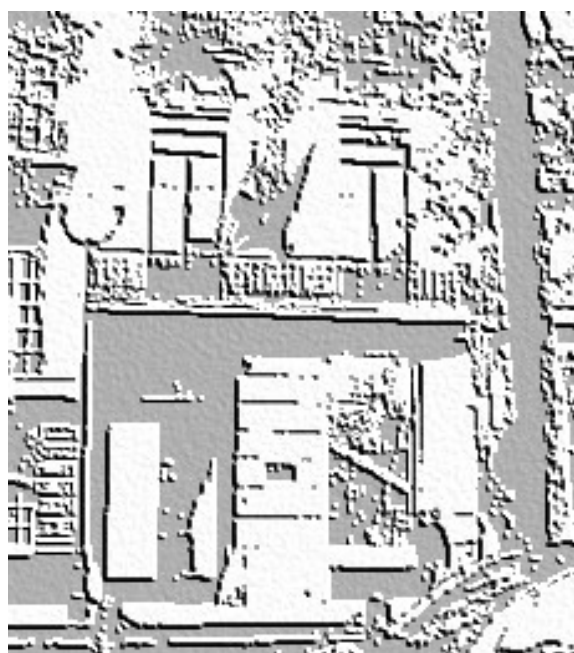
<b>AMBIENTE</b> .....	
LIFE+ INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2009.....	67
<b>SPORT</b> .....	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE -EAC/21/2009 .....	
AZIONE PREPARATORIA NEL SETTORE DELLO SPORT .....	70
<b>AUDIOVISIVO</b> .....	
- MEDIA 2007 – INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/01/2009 .....	
SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI PILOTA .....	72
- MEDIA 2007 -INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/02/2009 .....	
SOSTEGNO AL VIDEO ON DEMAND E ALLA DISTRIBUZIONE DIGITALE CINEMA	73
<b>ENERGIA</b> .....	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE UN PROGRAMMA DI AIUTO AL RILANCIO ECONOMICO MEDIANTE LA CONCESSIONE DI UN'ASSISTENZA FINANZIARIA DELLA COMUNITÀ A PROGETTI NEL SETTORE DELL'ENERGIA.....	74

## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

Numero 11/n

25 maggio 2009

*Selezione di notizie di interesse regionale*

---

## ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA

### CASI E PROCEDURE DI INFRAZIONE - NUOVE ARCHIVIAZIONI PER L'ABRUZZO

Nelle riunioni di aprile e maggio il **Collegio dei Commissari** ha disposto l'archiviazione di due procedure di infrazione che riguardavano anche la **Regione Abruzzo**. Si tratta delle procedure nn. **2116/2004**, relativa a **“Valutazione e gestione dell'aria alla stregua dei valori limite di biossido di zolfo, biossido di azoto, ossidi di azoto e particelle di piombo”** e **2049/2003** in materia di **“Valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati”**.

Sempre nel corso della seduta di aprile, la Commissione aveva provveduto ad archiviare anche la procedura n. **4963/2004**, relativa alla realizzazione della metropolitana nel **Comune de L'Aquila**, portando complessivamente a **tre** il numero delle archiviazioni relative al territorio regionale.

Per quanto riguarda la **Regione Abruzzo**, nella prima procedura si paventavano ipotesi di violazione della Direttiva n. **96/62/CE**, in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria, della direttiva **1999/30/CE**, concernente i valori limite di qualità dell'aria per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo ed i c.d. **“Piani aria”**, nonché dell'art. 22 della direttiva **2008/50/CE**. Nel secondo caso, invece, la presunta violazione riguardava le disposizioni contenute nelle Direttive **85/337/CEE** e **97/11 CE** in materia di valutazioni di impatto ambientale.

In entrambi i casi, la **Regione Abruzzo** ha **presentato osservazioni e prodotto documentazione** ritenute idonee dalla Commissione ad escludere le posizioni di inadempimento contestate.

Ricordiamo che in questa, come in tutti le altre ipotesi di infrazione e pre-infrazione che vedono coinvolta la Regione Abruzzo insieme allo Stato italiano, il **Servizio Attività di collegamento con l'Unione europea di Bruxelles** opera **di concerto con la Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea**, analizzando i **presupposti di fatto e di diritto** di ciascuna controversia, **monitorandone l'evoluzione**, anche alla luce del contraddittorio che si instaura con la Commissione, ed evidenziando alle strutture regionali competenti, le modalità di trattazione ritenute più idonee alla **sollecita e positiva** definizione della controversia.

*(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 15 maggio 2009)*

## POLITICHE ISTITUZIONALI

### **LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER PRIMA IN ITALIA AVVIA LA “SESSIONE COMUNITARIA” ESAMINANDO CONGIUNTAMENTE IL PROGRAMMA LEGISLATIVO ANNUALE DELLA COMMISSIONE E LA RELAZIONE SULLO STATO DI CONFORMITÀ DELL’ORDINAMENTO REGIONALE ALL’ORDINAMENTO COMUNITARIO**

La Regione Emilia Romagna, prima in Italia, ha avviato il 19 maggio 2009 la cosiddetta **Sessione comunitaria**, una procedura introdotta dalla legge regionale 16/2008 al fine di esaminare congiuntamente, ogni anno, il *programma legislativo annuale* della Commissione europea e la *relazione sullo stato di conformità dell’ordinamento regionale all’ordinamento comunitario* (quest’ultima predisposta annualmente dalla Giunta regionale in attuazione della legge 11/2005).

La sessione comunitaria dell’Assemblea rappresenta un importante momento di riflessione su ciò che la Regione ha fatto – la partecipazione alla cd. fase discendente, illustrata nell’ambito della relazione sullo stato di conformità - e su ciò che la Regione farà – la partecipazione alla cd. fase ascendente, in relazione alle future iniziative e atti, nelle materie di competenza regionale, che la Commissione europea preannuncia nel proprio programma legislativo annuale.

In esito alla sessione comunitaria l’Assemblea potrà approvare un **atto d’indirizzo alla Giunta relativamente sia alla fase ascendente sia alla fase discendente**.

La Risoluzione, infatti, avrà per oggetto sia il Programma legislativo annuale della Commissione europea, con la possibilità per l’Assemblea di riservarsi di esprimere osservazioni al Governo, successivamente, sui singoli atti e proposte comunitari, ma anche la Relazione della Giunta sullo stato di conformità dell’ordinamento regionale all’ordinamento comunitario, in relazione a ciò che è stato fatto dalla Regione in adempimento degli obblighi comunitari.

Degli indirizzi formulati in occasione della sessione comunitaria, **la Giunta dovrà tener conto nel predisporre il successivo (ed eventuale) progetto di legge comunitaria regionale**.

La legge n. 16 del 2008 prevede che al Programma legislativo annuale della Commissione europea e alla relazione sullo stato di conformità dell’ordinamento regionale all’ordinamento comunitario, sia data **ampia diffusione anche ai fini della partecipazione**.

A tal fine cittadini, imprese, mondo associativo e istituzionale della regione Emilia Romagna potranno reperire gli atti citati e gli ulteriori materiali all’indirizzo web della I Commissione assembleare:

**Per ulteriori informazioni è possibile consultare il seguente sito web:**

**<http://assemblealegislativa.regione.emilia-romagna.it/wcm/al/comm/I/inevidenza.htm>**

---

## **POLITICA REGIONALE**

### **TERREMOTO IN ABRUZZO: LA COMMISSARIA DANUTA HÜBNER ANNUNCIA UNA PROROGA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE**

Tra i provvedimenti adottati dalla Commissione europea a seguito del sisma che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile, Danuta Hübner, Commissaria responsabile della politica regionale, ha annunciato oggi la proroga dei termini per le domande di pagamento nel quadro del programma Politica di coesione 2000-2006 per tale regione.

La proroga di un anno, fino al 30 giugno 2010, comporta per la Regione una maggiore flessibilità di utilizzo dei fondi UE per finanziare gli indispensabili lavori di restauro e la possibilità di spendere fino all'ultimo euro dei 193 milioni concessi dal Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo.

Il provvedimento, che fa seguito a una richiesta in tal senso del governo italiano, entra oggi stesso in vigore. La richiesta è stata giustificata dalle circostanze eccezionali derivanti dai gravi danni materiali provocati dal sisma.

La Commissione sta inoltre assistendo le autorità italiane nella richiesta di aiuti nell'ambito del fondo europeo di solidarietà. La scadenza per presentare domanda è il 15 giugno 2009.

La Commissaria Hübner visiterà L'Aquila nei giorni 14 e 15 maggio prossimi.

*(Commissione europea - 13 maggio 2009)*

### **LA COMMISSARIA ALLA POLITICA REGIONALE DANUTA HÜBNER IN VISITA IN ABRUZZO DOPO IL TERREMOTO CHE HA COLPITO L'AQUILA LO SCORSO 6 APRILE**

La commissaria responsabile della politica regionale europea, in visita in Italia, incontrerà il Presidente del Consiglio il 14 maggio per discutere le conseguenze del terremoto che ha devastato la regione Abruzzo un mese fa. Successivamente si recherà sui luoghi colpiti dal sisma per valutare i danni ed esaminare con il Presidente della Regione, Giovanni Chiodi, le possibilità di sostegno dell'Unione europea.

*"Desidero esprimere la solidarietà dell'Europa a tutte le famiglie delle vittime colpite dal disastro. La Commissione europea intende fornire ogni aiuto possibile e mobilitare i fondi disponibili a favore dei terremotati, dell'economia locale e del recupero del paesaggio naturale",* ha dichiarato la Commissaria prima della visita.



**Giovedì 14 maggio** , alle ore 16h00 a Roma, la commissaria incontrerà Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi. Si recherà quindi in Abruzzo, dove sarà accolta dal Presidente della Regione Giovanni Chiodi. **Venerdì 15 maggio** , dopo aver sorvolato la zona devastata, la commissaria si recherà, assieme a rappresentanti della protezione civile italiana, nel centro della città de L'Aquila per valutare le necessità. Accompagnata da Claudio Scajola, ministro dello sviluppo economico e da Andrea Ronchi, ministro per le politiche comunitarie, visiterà quindi la tendopoli di campo Globo, dove sono alloggiati i terremotati.

### **L'attivazione del fondo di solidarietà dell'Unione europea**

Le autorità italiane dispongono di dieci settimane di tempo, vale a dire fino al 15 giugno, per presentare domanda di intervento del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, domanda che stanno preparando in stretta cooperazione con i servizi della Commissione europea. Il Fondo di solidarietà può intervenire a partire da una determinata soglia di danni, stabilita per l'Italia a 3,4 miliardi di euro. La Commissione analizzerà successivamente la pratica, verificando che siano soddisfatti tutti i criteri e valutando, se necessario, l'importo dell'aiuto che potrà essere fornito. Ai fini dell'erogazione dei crediti, la Commissione dovrà in seguito chiedere all'autorità di bilancio (esercitata congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea) di approvare un bilancio rettificativo ad integrazione del bilancio comunitario.

L'aiuto dell'Unione europea servirà a finanziare le misure più urgenti: alloggio provvisorio dei terremotati, riparazione delle infrastrutture essenziali (centrali elettriche, condotte idriche, strade) e lo sgombero delle zone devastate. L'individuazione degli interventi spetterà congiuntamente alla Commissione e alle autorità italiane prima del pagamento dell'aiuto. I danni privati sono esclusi dall'intervento.

### **Altre risorse disponibili**

Anche il programma regionale per l'Abruzzo, sostenuto dai Fondi strutturali nel 2007-2013, dotato di un bilancio di 140 milioni del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) può contribuire finanziando ad esempio il recupero degli edifici pubblici o con misure di sostegno all'occupazione locale. A L'Aquila, la commissaria si recherà nelle sedi dei laboratori farmaceutici "Dompé" e dell'impresa "Edimo" responsabile della costruzione di edifici prefabbricati. Entrambi potrebbero beneficiare prossimamente di un aiuto comunitario nel quadro del programma FESR.

Inoltre, la commissaria ha annunciato che a titolo eccezionale, la scadenza per le domande di pagamento nel quadro del programma Politica di coesione 2000-2006 per la regione sarà prorogato di un anno, fino al 30 giugno 2010. Ciò consentirà alla regione maggiore flessibilità per spendere "fino all'ultimo euro" dell'investimento del FESR che ammonta a 193 milioni di euro.

Istituito nel 2002, il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) accorda aiuti di emergenza agli Stati membri e ai paesi in via di adesione all'UE, colpiti da gravi catastrofi naturali. La sua dotazione annuale ammonta ad un miliardo di euro.

L'Italia ha già beneficiato di 30,8 milioni di euro dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea in circostanze analoghe, a seguito dei terremoti nel Molise e in Puglia del 2002.

La Commissione ha presentato il 6 aprile 2005 una proposta di revisione del regolamento che prevede criteri più semplici e chiari per l'attivazione in tempi rapidi del FSUE (prevedendo la possibilità di versare anticipi sui fondi assegnati). La proposta ha ricevuto accoglienza molto favorevole al Parlamento europeo ma, finora, non ha avuto seguito in sede di Consiglio, vale a dire a livello degli Stati membri.

**Per ulteriori informazioni è possibile consultare il seguente sito web:**

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/funds/solidar/solid\\_it.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/solidar/solid_it.htm)

(Commissione europea - 13 maggio 2009)

**LA COMMISSARIA DANUTA HÜBNER E FABRIZIO BARCA PRESENTANO LE  
PROPOSTE PER UNA RIFORMA DELLA POLITICA DI COESIONE DELL'UNIONE  
EUROPEA**

Danuta Hübner, commissario europeo alla politica regionale, e Fabrizio Barca, dirigente generale presso il Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze, presentano oggi il rapporto Barca, intitolato "Un'agenda per la riforma della politica di coesione". Preparato su richiesta del commissario, il rapporto illustra i principi di una politica europea di coesione e formula raccomandazioni per un'ampia riforma basata su dieci "pilastri". Le proposte del rapporto Barca sono state elaborate in piena autonomia rispetto alla Commissione e con il contributo di esperti accademici e di funzionari delle pubbliche amministrazioni nazionali, che nel corso del 2008 hanno tenuto una serie di riunioni. Il rapporto si iscrive nell'ambito dell'ampia riflessione, iniziata nel 2007 con la quarta relazione sulla coesione economica e sociale, sul futuro della politica di coesione dopo il 2013.

Secondo Danuta Hübner, *"il rapporto Barca conferma che la politica di coesione è un elemento portante del processo di integrazione europea, deve porre tutte le regioni in grado di realizzare il loro potenziale di sviluppo economico e andare a beneficio di tutti i cittadini, ovunque risiedano. Il rapporto conferma anche che le riforme introdotte negli ultimi anni vanno nella direzione giusta. Apre nuove, audaci vie che allargheranno le nostre prospettive di rinnovamento politico."*

Fabrizio Barca ha sottolineato che *"dall'analisi fattuale e teorica condotta nel rapporto emerge la necessità per l'Unione europea di dotarsi di una politica di sviluppo economico e sociale che risponda ai bisogni specifici di luoghi molto diversi. L'Unione europea deve essere in grado di aprire nuove prospettive e di far fronte alle sfide poste ai suoi cittadini dall'unificazione dei mercati. Una politica di coesione rinnovata può contribuire al raggiungimento di questo obiettivo facendo ricorso a metodi di avanguardia, accentuando l'importanza dei risultati e adottando un moderno tipo di gestione a più livelli."*

Al fine di stimolare il dibattito sul futuro della politica di coesione, la commissaria Hübner ha chiesto all'economista italiano Fabrizio Barca, che gode di ottima reputazione, di redigere una relazione che valuti la politica di coesione, i suoi fondamenti, il suo funzionamento e le sue realizzazioni. Le raccomandazioni contenute in tale relazione sono state formulate in totale autonomia rispetto alla Commissione europea e serviranno come spunti di riflessione per definire la nuova politica che sarà avviata nel 2013.

La riforma della politica di coesione raccomandata dal rapporto si basa su dieci "pilastri":

### **1) *Concentrarsi sulle priorità fondamentali***

L'Unione europea, secondo il rapporto Barca, dovrebbe concentrare il 65% delle sue risorse su tre o quattro priorità essenziali, ripartendole in misura variabile in funzione delle necessità e delle strategie degli Stati membri e delle regioni. I criteri di attribuzione dei finanziamenti resterebbero sostanzialmente quelli attuali, che fanno principalmente riferimento al prodotto interno lordo *pro capite*. Una o due delle priorità fondamentali dovrebbero riguardare l'inclusione sociale, per consentire lo sviluppo di una "agenda sociale territorializzata".

### **2) *Un nuovo quadro strategico***

Il dialogo strategico tra la Commissione e gli Stati membri (o in certi casi le regioni) deve essere potenziato e basarsi su un *quadro strategico europeo per lo sviluppo*, che definisca con precisione principi, indicatori e obiettivi in base ai quali valutare i risultati ottenuti.

### **3) *Una nuova relazione contrattuale, messa in atto e rapporti***

Un nuovo tipo di accordo contrattuale tra la Commissione e gli Stati membri (un *contratto strategico nazionale per lo sviluppo*), incentrato sui risultati e su impegni verificabili.

### **4) *Una gestione più rigorosa delle priorità fondamentali***

La Commissione deve determinare le condizioni che le istituzioni nazionali devono soddisfare e a cui è subordinata la destinazione delle risorse a priorità specifiche e deve valutare i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi.

### **5) *Promuovere una spesa addizionale, innovativa e flessibile***

La Commissione deve rafforzare il principio dell'"addizionalità", secondo cui la spesa comunitaria non sostituisce la spesa pubblica nazionale, ma viene ad aggiungersi ad essa, stabilendo un legame diretto con il patto di stabilità e crescita. Un impegno contrattuale è necessario per assicurare che le misure siano innovative e aggiungano valore.

### **6) *Promuovere la sperimentazione e mobilitare gli attori locali***

La Commissione e gli Stati membri devono favorire la sperimentazione e conciliare l'incentivazione delle iniziative locali con l'esigenza di evitare la loro "confisca" da parte di gruppi di interesse.

### **7) *Promuovere il processo di apprendimento: verso una valutazione dell'impatto possibile***

La definizione e l'applicazione di metodi migliori che permettano di stimare quali sarebbero state le conseguenze di un mancato intervento consentirebbero di capire meglio che cosa funziona e potrebbero orientare le azioni da intraprendere.

**8) Rafforzare il ruolo della Commissione come centro di competenza**

La Commissione deve sviluppare competenze più specialistiche e rafforzare il coordinamento tra le direzioni generali per poter assumere più estese funzioni e responsabilità nella politica di coesione. Questo implica notevoli investimenti in risorse umane e cambiamenti organizzativi.

**9) Migliorare la gestione e il controllo delle risorse finanziarie**

Rendere più efficiente la gestione dei Fondi strutturali portando avanti la semplificazione già in atto e studiando altri mezzi per ridurre i costi e gli oneri gravanti sulla Commissione, gli Stati membri e i beneficiari.

**10: Rafforzare il sistema di equilibrio dei poteri ad alto livello politico**

Rafforzare l'equilibrio dei poteri tra la Commissione, il Parlamento europeo e il Consiglio con la creazione di un Consiglio per la politica di coesione. Stimolare il dibattito sui contenuti, i risultati e gli effetti della politica di coesione.

**Link al comunicato della Commissione:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/642&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

**Link al testo integrale del rapporto ed ai relativi documenti preparatori:**

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/policy/future/barca\\_en.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/policy/future/barca_en.htm)

*(Commissione europea - 27 aprile 2009)*

---

**IMPRESE**

**PRIMA CONSULTAZIONE PUBBLICA DEDICATA ALLE PMI DELL'EDITORIA**

Nei 27 Stati membri dell'Unione europea, l'editoria rappresenta attualmente quasi 700.000 posti di lavoro distribuiti tra circa 80.000 imprese, di cui la maggior parte di piccole e medie dimensioni. La consultazione è intesa a conoscere come le PMI dell'editoria reagiscono all'evoluzione del contesto commerciale e ai cambiamenti indotti dalle nuove tecnologie. I risultati aiuteranno a comprendere meglio le difficoltà che le PMI incontrano e a considerare modalità di azione a livello nazionale e dell'UE per rafforzare il settore nell'attuale difficile situazione economica.

Come affermato da **Viviane Reding, Commissaria europea per la società dell'informazione e dei media** *"le imprese del settore dell'editoria in Europa sono generalmente delle PMI ove non delle microimprese, e sono le nostre PMI che trainano l'innovazione e la crescita in questo settore chiave. È per questo che desideriamo conoscere la situazione delle PMI del settore dell'editoria, quali ostacoli devono superare in questo difficile periodo e se esistono possibilità di condividere le migliori pratiche per trarre vantaggio dall'innovazione tecnologica e fare fronte all'attuale recessione economica."*

Le piccole e medie imprese (vale a dire le imprese con meno di 250 dipendenti e con un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro) del settore dell'editoria sono importanti non soltanto dal punto di vista economico, ma anche per il loro prezioso contributo al pluralismo dei media. Alimentano la diversità delle opere pubblicate in tutta l'Unione e rafforzano la libertà di stampa e l'accesso alla cultura. Attraverso la stampa e gli altri tipi di pubblicazioni – ad esempio libri e riviste - le PMI europee dell'editoria apportano un contributo fondamentale alla diversità culturale e alla democratica in tutta Europa. La Commissione ha avviato una consultazione pubblica sulle attività, la situazione finanziaria e il carattere innovativo di questo settore, al fine di stabilire quali misure l'UE e gli Stati membri potrebbero adottare per aiutare le imprese in questione a trarre i massimi benefici da un mercato unico senza frontiere. I temi illustrati dal questionario comprendono l'accesso al finanziamento, l'innovazione, l'accesso e la regolamentazione del mercato, le competenze e la qualità della manodopera, le piattaforme di distribuzione e altri meccanismi di cooperazione nonché aspetti connessi alle lingue.

La consultazione si colloca in un momento in cui i media della carta stampata sono in piena recessione a causa del calo delle entrate pubblicitarie e sono oggetto di profondi cambiamenti strutturali mentre le nuove tecnologie trasformano il paesaggio mediatico.

La stampa registra un rallentamento economico senza precedenti. Secondo le prime stime, le entrate pubblicitarie nel 2008 sono diminuite del 3,7% in Francia, del 16,12% in Spagna e del 12% nel Regno Unito. Le previsioni per il 2009 sono ancora peggiori.

La consultazione, che si concluderà all'inizio di giugno, si svolgerà in tutte le lingue dell'UE. I risultati saranno disponibili nel corso del 2009. Essa si inserisce nell'iniziativa della Commissione europea destinata a rafforzare le PMI europee, "Small business Act", ed è gestita dal Gruppo di lavoro sul coordinamento delle questioni relative ai media. Il Gruppo di lavoro è incaricato di sostenere la crescita e l'occupazione nel settore dei media (gli obiettivi chiave della "strategia di Lisbona rivista") e promuovere la diversità dei media, il pluralismo e la libertà di stampa. L'iniziativa a favore delle PMI europee del settore dell'editoria è uno dei principali lavori in corso del Gruppo di lavoro "Media" e riveste un'importanza particolare per il sostegno del pluralismo dei media negli Stati membri.

**La consultazione pubblica è disponibile all'indirizzo seguente (ove la pagina non apparisse in italiano, cambiare la lingua nella finestra in alto a destra):**

<http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch>

La pagina del gruppo di lavoro "media" della Commissione europea:

[http://ec.europa.eu/information\\_society/media\\_taskforce/smes/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/media_taskforce/smes/index_en.htm)

(Commissione europea - 13 maggio 2009)



## CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITA' EUROPEE

### NUOVO PRONUNCIAMENTO IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI

Nella causa **C-538/07, Assitur Srl contro Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano**, e nei confronti di: **SDA Express Courier SpA, Poste Italiane SpA**, é stata pronunciata una sentenza la quale, in materia di **Appalto di Servizi**, che afferma i seguenti principi:

*La direttiva 92/50/CEE (appalti pubblici di servizi) non osta a che uno Stato membro preveda ulteriori cause di esclusione finalizzate a garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento e di trasparenza, a condizione che tali misure non eccedano quanto necessario per conseguire la suddetta finalità;*

*Il diritto comunitario osta ad una disposizione nazionale che stabilisca un divieto assoluto, a carico di imprese tra le quali sussista un rapporto di controllo o che siano tra loro collegate, di partecipare in modo simultaneo e concorrente ad una medesima gara d'appalto, senza lasciare loro la possibilità di dimostrare che il rapporto suddetto non ha influito sul loro rispettivo comportamento nell'ambito di tale gara.*

La domanda di pronuncia pregiudiziale era stata presentata nell'ambito di una controversia tra l'Assitur Srl e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano, in merito ad una normativa nazionale che vieta la partecipazione ad una medesima procedura di aggiudicazione di appalto, in modo

separato e concorrente, di società tra le quali sussista un rapporto di controllo o delle quali una eserciti sulle altre un'influenza notevole.

Con bando di gara del 30 settembre 2003, la Camera di Commercio ha indetto un pubblico incanto per l'affidamento, in base al criterio del prezzo più basso, del servizio di corriere per il ritiro e la consegna della corrispondenza e di documentazione varia per conto della Camera di Commercio stessa e per un triennio corrispondente agli anni 2004-2006 ed un importo pari a EUR 530 000.

Sono risultate ammesse alla gara la SDA Express Courier SpA, la Poste Italiane SpA e l'Assitur che ha chiesto l'esclusione dalla procedura della SDA e della Poste Italiane, in ragione dei rapporti esistenti tra queste due società (la totalità del capitale sociale della SDA era detenuta dall'Attività Mobiliari SpA, a sua volta interamente partecipata dalla Poste Italiane), dato che il decreto n. 157/1995, che disciplinava gli appalti di servizi, non prevedeva alcun divieto di partecipazione ad una medesima procedura di aggiudicazione a carico di imprese aventi fra loro un rapporto di controllo, e che la verifica effettuata non aveva messo in luce indizi gravi e concordanti che consentissero di ritenere che i principi di concorrenza e di segretezza delle offerte fossero stati violati, la Camera di Commercio ha deciso di aggiudicare l'appalto alla SDA, che aveva presentato l'offerta più bassa.

Il giudice del rinvio rileva che la legge n. 109/1994 (appalti di lavori) stabilisce una presunzione assoluta di conoscibilità dell'offerta della controllata da parte della controllante. Di conseguenza, gli operatori economici interessati non sarebbero ritenuti dal legislatore in grado di formulare offerte tali da dimostrare l'indipendenza, la serietà e l'affidabilità necessarie, in quanto essi sarebbero legati da una stretta comunanza di interessi.

La giurisprudenza italiana riconosce ad una statuizione come quella della legge n. 109/1994 il valore di norma di ordine pubblico, applicabile in via generale.

Le sette ipotesi di esclusione di un imprenditore dalla partecipazione ad un appalto pubblico previste dalla direttiva 92/50 si riferiscono all'onestà professionale, alla solvibilità o all'affidabilità dell'interessato, vale a dire alle qualità professionali di quest'ultimo.

La Corte ha aggiunto che questo elenco tassativo non esclude tuttavia la facoltà degli Stati membri di mantenere o di stabilire, in aggiunta a tali cause di esclusione, norme sostanziali dirette, in particolare, a garantire, in materia di appalti pubblici, il rispetto dei principi di parità di trattamento di tutti gli offerenti e di trasparenza.

La disposizione nazionale comporta per le amministrazioni aggiudicatrici un obbligo assoluto di escludere dalla gara d'appalto le imprese che presentino offerte separate e concorrenti, qualora tali imprese siano legate fra loro da rapporti di controllo. Essa è intesa a scongiurare ogni possibile forma di collusione.

La Corte ritiene che sarebbe contraria ad un'efficace applicazione del diritto comunitario l'esclusione sistematica delle imprese tra loro collegate dal diritto di partecipare ad una medesima procedura di aggiudicazione di appalto pubblico. Una soluzione siffatta, infatti, ridurrebbe notevolmente la concorrenza a livello comunitario.

Pertanto, **la normativa nazionale eccede quanto necessario per conseguire l'obiettivo di garantire l'applicazione dei principi di parità di trattamento e di trasparenza.**

Essa **non lascia a tali imprese la possibilità di dimostrare che**, nel loro caso, **non sussistono reali rischi** di insorgenza di pratiche atte a minacciare la trasparenza e a falsare la concorrenza tra gli offerenti.

Il compito di accertare se il rapporto di controllo in questione abbia esercitato un'influenza sul contenuto delle rispettive offerte nell'ambito di una stessa procedura di aggiudicazione pubblica richiede un esame e una valutazione dei fatti che spetta alle amministrazioni aggiudicatrici. La constatazione di un'influenza siffatta è sufficiente per escludere tali imprese dalla procedura. Per contro, **la semplice constatazione dell'esistenza di un rapporto di controllo tra le imprese, risultante dall'assetto proprietario non è sufficiente per escludere automaticamente dall'appalto**, senza verificare se un tale rapporto abbia avuto un impatto concreto sul loro rispettivo comportamento nell'ambito di questa procedura.

Per il testo integrale della sentenza indicate è possibile consultare il sito Internet della Corte al seguente indirizzo:

<http://curia.europa.eu/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=it>

*(Corte di Giustizia C.E. - 19 maggio 2009)*

## COMITATO DELLE REGIONI

**PRESENTAZIONE DELLA SESSIONE PLENARIA DEL 17/18 GIUGNO 2009**



**EDIFICIO JOZSEF ANTALL PE - BRUXELLES**



La prossima **Sessione Plenaria del Comitato delle Regioni**, convocata per il 17 e 18 giugno 2009, si svolgerà nell'edificio Jozsef Antall del Parlamento europeo (sala 2Q2).

I lavori inizieranno mercoledì 17 giugno alle ore 15.00 con l'intervento di un rappresentante della prossima Presidenza dell'UE, **il Ministro svedese Mats Odell**; inoltre è previsto, ma in attesa di conferma, un intervento del **Presidente del Gruppo di riflessione sul futuro dell'Europa, Felipe Gonzalez**.

Dalle ore 17.00 alle ore 20.00 la sessione sarà dedicata all'adozione dei Pareri (si segnalano in particolare il Parere Const 020, relatori Van Den Brande e Delebarre, "Libro bianco del CdR sulla governance multilivello" ed il Parere Coter 022, relatore Delebarre, "Pacchetto marittimo").

I lavori riprenderanno giovedì 18 giugno alle ore 9.00 con l'adozione degli altri Pareri previsti all'ODG, tra cui segnaliamo il Parere Deve 037, Relatore Day, "Il regime comunitario di controllo della pesca"; nel corso della sessione interverrà il **Commissario allo Sviluppo e aiuti comunitari, Louis Michel**.

I lavori si concluderanno alle ore 13.00.

La riunione della **Delegazione italiana** si terrà mercoledì 17 giugno, dalle ore 13.00 alle ore 14.30, mentre le riunioni dei **Gruppi politici** si svolgeranno tra le **10.30 e le 13.00** di mercoledì 17 giugno.

Eventuali proposte di emendamento vanno presentate **entro e non oltre il 29 maggio**. Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi al **Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.** della Regione Abruzzo nelle consuete forme e modalità.

---

## **80a SESSIONE PLENARIA DEL COMITATO DELLE REGIONI**

### **PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO PARTICOLAREGGIATO**

**mercoledì 17 giugno 2009, dalle ore 15.00 alle ore 21.00**

**e**

**giovedì 18 giugno 2009, dalle ore 9.00 alle ore 13.00**

---

*mercoledì 17 giugno 2009*

*ore 15.00*

Adozione dell'ordine del giorno (CdR 141/2009)

Approvazione del verbale della 79a sessione plenaria, svoltasi il 21 e 22 aprile 2009 (CdR 118/2009)

Comunicazione del Presidente

Intervento di Mats ODELL, ministro svedese del Governo locale e dei mercati finanziari: presentazione della presidenza svedese

Sessione conclusiva del Forum sulla Politica europea di vicinato e del partenariato orientale

Intervento di Felipe GONZÁLEZ, presidente del Gruppo di riflessione sul futuro dell'Europa (Gruppo dei saggi) (da confermare)

ore 17.00 ESAME E ADOZIONE DEI PARERI

Libro bianco del Comitato delle regioni sulla governance multilivello

Parere di iniziativa

CdR 89/2009 rév. 1 - CONST-IV-020

Relatori: VAN DEN BRANDE (membro del Parlamento fiammingo, BE/PPE) e DELEBARRE (sindaco di Dunkerque, FR/PSE)

Strategia di allargamento e sfide principali per il periodo 2008-2009 – I paesi candidati potenziali

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo

COM(2008) 674 final

CdR 383/2008 rév. 2 - RELEX-IV-022

Relatore: KEYMER (membro del Consiglio del distretto di Tanbridge, UK/PPE)

Strategia di allargamento e sfide principali per il periodo 2008-2009 – I paesi candidati

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo

COM(2008) 674 final

CdR 382/2008 rév. 2 - RELEX-IV-021

Relatrice: VIDMAR (consigliere comunale di Maribor, SI/ADLE)

Pacchetto marittimo

Comunicazione della Commissione europea

COM(2008) 791 final

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

COM(2009) 8 final

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

COM(2009) 10 final

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio  
COM(2009) 11 final - 2009/0005 (COD)  
Comunicazione  
(GU C 317 del 12.12.2008)  
CdR 416/2008 rév. 1 - COTER-IV-022  
Relatore: DELEBARRE (sindaco di Dunkerque, FR/PSE)

Non discriminazione, pari opportunità e applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone  
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni  
COM(2008) 420 final  
Proposta di direttiva del Consiglio  
COM(2008) 426 final - 2008/0140 (CNS)  
CdR 321/2008 rév. 3 - ECOS-IV-030  
Relatrice: ABELA BALDACCHINO (vicesindaco del Consiglio comunale di Qrendi, MT/PSE)

Rafforzare l'approccio globale in materia di migrazione: aumentare il coordinamento, la coerenza e le sinergie  
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni  
COM(2008) 611 final  
CdR 91/2009 rév. 2 - CONST-IV-022  
Relatore: ABRAMAVIČIUS (sindaco del comune distrettuale di Zarasai, LT/PPE)

ore 21.00    SOSPENSIONE DEI LAVORI

---

***giovedì 18 giugno 2009***  
***ore 9.00***

#### ESAME E ADOZIONE DEI PARERI

Il regime comunitario di controllo della pesca  
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio  
COM(2008) 718 final  
Proposta di regolamento del Consiglio  
COM(2008) 721 final - 2008/0216 (CNS)  
CdR 73/2009 rév. 1 - DEVE-IV-037  
Relatore: DAY (membro del Consiglio della contea di Devon, UK/PPE)

Un nuovo impulso per arrestare la perdita della biodiversità

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

COM(2008) 864 final

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

COM(2008) 789 final

CdR 22/2009 rév. 1 - DEVE-IV-039

Relatore: SOUCHON (presidente del Consiglio generale dell'Alvernia, FR/PSE)

ore 10.00

Intervento di Louis MICHEL, commissario responsabile dello Sviluppo e degli aiuti umanitari, sull'agenda europea in materia di cooperazione decentrata

ore 11.00 ESAME E ADOZIONE DEI PARERI

Un anno dopo Lisbona: il partenariato Africa-UE in azione e UE, Africa e Cina: verso un dialogo e una cooperazione trilaterali

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo

COM(2008) 617 final

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

COM(2008) 654 final

CdR 384/2008 rév. 2 - RELEX-IV-023

Relatore: DESTANS (presidente del Consiglio generale dell'EURE, FR/PSE)

La gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione europea

Libro verde

COM(2008) 811 final

CdR 74/2009 rév. 1 - DEVE-IV-041

Relatrice: NORRMAN (membro della giunta comunale di Jämtland, SE/PSE)

Elezioni dei membri dell'Ufficio di presidenza (CdR 141/2009 pt 18)

Varie ed eventuali

Data della prossima riunione

ore 13.00 FINE DEI LAVORI

-----

Il presente documento è stato predisposto in base all'articolo 15, paragrafo 3, del Regolamento interno e può essere consultato al seguente indirizzo:

<http://toaddev.cor.europa.eu/CORAgendas.aspx?body=PLEN>

## PARLAMENTO EUROPEO

### ELEZIONI EUROPEE DEL 4/7 GIUGNO 2009



### *BACKGROUND*

Tra il 4 e il 7 giugno 2009 i cittadini europei si recheranno alle urne per eleggere i deputati al Parlamento europeo. Questa sezione ha l'obiettivo di aiutare i lettori a inquadrare qual è la posta in gioco. Fornisce quindi un background sul Parlamento europeo e sulle precedenti tornate elettorali, illustra i "Punti forti" della legislatura 2004-2009 e i "Prossimi impegni" che i deputati dovranno affrontare nella prossima legislatura.

In vista dell'approssimarsi di quest'importante data elettorale per l'Europa, abbiamo deciso di inserire in questa sezione una serie di informazioni circa la tornata elettorale, i deputati e i gruppi politici, le leggi elettorali, l'affluenza alle precedenti elezioni, i poteri del Parlamento europeo, alcune statistiche, il multilinguismo e il ruolo delle donne.

### INTRODUZIONE ALLE ELEZIONI EUROPEE

In ognuno dei 27 Stati membri dell'Unione europea, tra il 4 e il 7 giugno 2009 si svolgeranno le elezioni europee. Più di 375 milioni di cittadini europei potranno recarsi alle urne per eleggere i loro rappresentanti al Parlamento europeo che avranno un mandato di cinque anni. Sui 736 eurodeputati che conterà il Parlamento, 72 saranno italiani.

Il Parlamento europeo rappresenta i cittadini degli Stati membri a livello di Unione europea. Si tratta dell'unica istituzione europea eletta direttamente - dal giugno 1979 - e il solo parlamento multinazionale del mondo eletto a suffragio universale. Dal 1958 al 1979, i deputati europei erano nominati dai rispettivi governi nazionali ed avevano tutti un doppio mandato.

Le elezioni del Parlamento europeo si svolgono ogni cinque anni. Quella che inizierà a giugno 2009 sarà la settima legislatura e coinciderà con il trentesimo anniversario delle prime elezioni europee a suffragio universale diretto.

Dal 1958, il Parlamento europeo è cambiato notevolmente a causa dei progressivi ampliamenti dell'UE: il numero di Stati membri è salito da 6 a 27, il numero di deputati è aumentato da 142 a 736 e le lingue ufficiali dell'UE sono cresciute da 6 a 23. Inoltre, la successiva revisione dei trattati ha esteso i poteri del Parlamento europeo: da un ruolo meramente consultivo nel 1958, è diventato un co-legislatore, assieme ai rappresentanti dei governi nazionali, per la maggior parte della normativa UE.

### **Quando si voteranno alle urne i cittadini europei?**

Le elezioni del 2009 si terranno tra il 4 e il 7 giugno. Le date delle elezioni variano da paese a paese in funzione delle tradizioni locali, ma i risultati di ognuno dei 27 Stati membri saranno resi noti solo alla sera del 7 giugno.

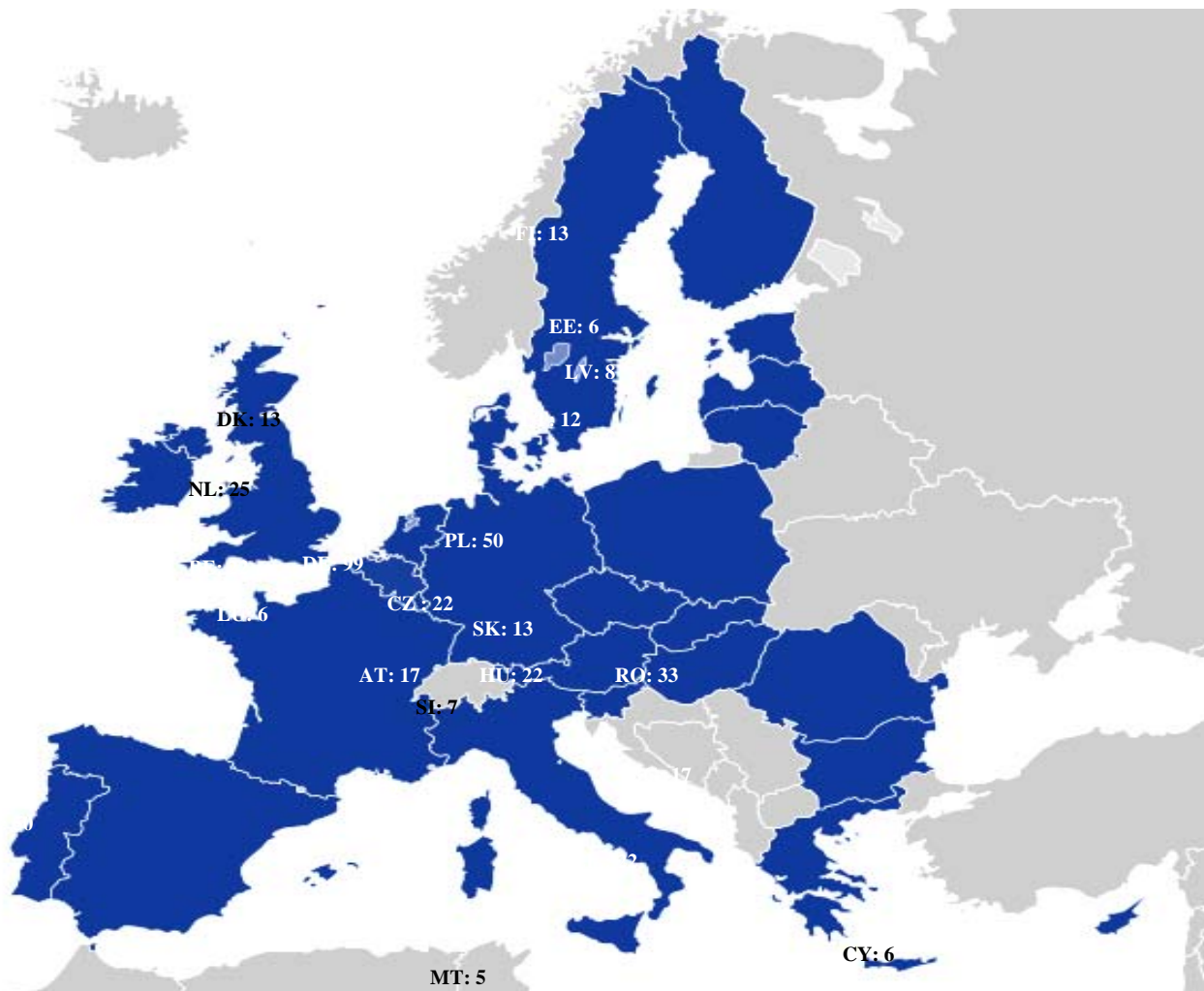
Nel Regno Unito e nei Paesi Bassi si voterà il 4 giugno, mentre in Irlanda il 5. In Repubblica ceca le urne saranno aperte il 5 e il 6 giugno, mentre a Cipro, in Lettonia, a Malta e in Slovacchia si voterà solo il 6 giugno. In **Italia**, si potrà votare il 6 giugno pomeriggio e per tutta la domenica 7. In Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lituania, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria, si terranno le elezioni nella sola giornata di domenica 7 giugno.

### **Quanti sono gli eurodeputati?**

Il numero di deputati europei è cresciuto in parallelo ai successivi ampliamenti dell'UE.

Dal 2007, il Parlamento europeo è composto di 785 deputati provenienti dai 27 Stati membri. Tuttavia, il Trattato di Nizza, modificato a seguito dell'adesione di Romania e Bulgaria, sancisce che il numero totale di deputati sarà pari a 736 a partire dalle elezioni del 2009. Di seguito figura la ripartizione dei seggi tra i diversi Stati membri.

PT: 22



Se il Trattato di Lisbona entrerà in vigore dopo le elezioni del 2009, il numero totale di eurodeputati salirà temporaneamente a 754, così come deciso dal Consiglio europeo nel dicembre 2008. Infatti, il Trattato assegna 4 seggi supplementari alla Spagna, 2 a Francia, Austria e Svezia, e 1 a Italia, Regno Unito, Polonia, Paesi Bassi, Lettonia, Slovenia e Malta. La Germania, che sarebbe l'unico Stato membro a "perdere" deputati con il nuovo Trattato (-3), sarà invece autorizzata a mantenere i suoi 99 seggi fino alla prossima tornata elettorale del 2014.

Stato membro	Situazione attuale	Elezioni 4-7/6/2009 (Trattato di Nizza)	Trattato di Lisbona (se entra in vigore nel 2010, fino al 2014)
Germania	99	99	99 (96 dal 2014)
Francia	78	72	74
Regno Unito	78	72	73
<b>Italia</b>	<b>78</b>	<b>72</b>	<b>73</b>
Spagna	54	50	54
Polonia	54	50	51
Romania	35	33	33
Paesi Bassi	27	25	26
Belgio	24	22	22
Grecia	24	22	22
Ungheria	24	22	22
Rep. Ceca	24	22	22
Portogallo	24	22	22
Svezia	19	18	20
Bulgaria	18	17	18
Austria	18	17	19
Danimarca	14	13	13
Slovacchia	14	13	13
Finlandia	14	13	13
Lituania	13	12	12
Irlanda	13	12	12
Lettonia	9	8	9
Slovenia	7	7	8
Estonia	6	6	6
Cipro	6	6	6
Lussemburgo	6	6	6

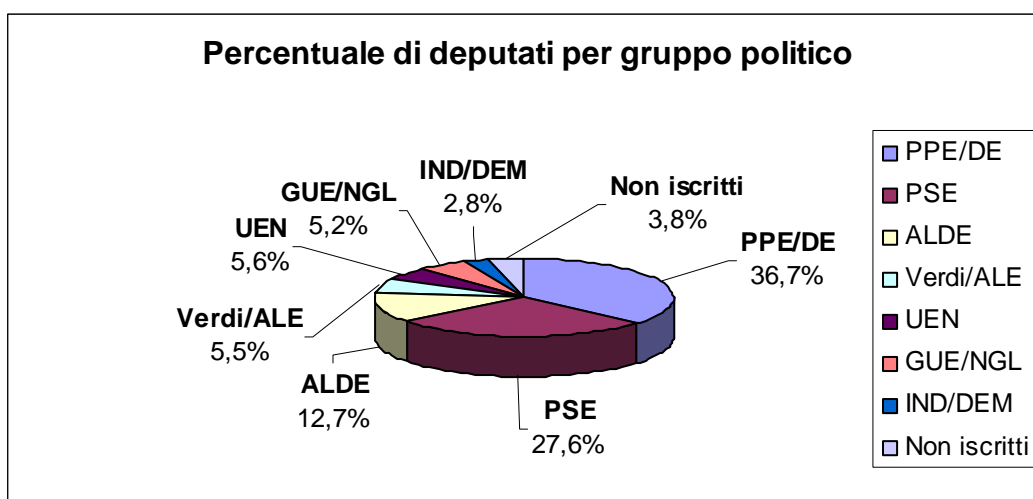


Malta	5	5	6
<b>Totale</b>	<b>785</b>	<b>736</b>	<b>754 (751 dal 2014)</b>

## I gruppi politici

I deputati sono raggruppati in base alle loro affinità politiche anziché alla loro nazionalità. Ogni gruppo politico è ora composto di un minimo di venti deputati provenienti da almeno sei Stati membri (un quinto degli Stati membri). Tuttavia, dopo le elezioni del 2009 la situazione evolverà: il Parlamento ha deciso di innalzare a 25 il numero minimo di deputati e di aumentare a 7 gli Stati membri di provenienza.

Attualmente vi sono sette gruppi politici al Parlamento europeo. Nessuno di essi detiene la maggioranza assoluta:



*Febbraio 2009*

PPE/DE: Gruppo del Partito popolare europeo (democratici cristiani)/Democratici europei

PES: Gruppo socialista al Parlamento europeo

ALDE: Gruppo dell'Alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa

Verdi/ALE: Gruppo Verdi/Alleanza libera europea

UEN: Gruppo Unione per l'Europa delle Nazioni

GUE/NGL: Gruppo confederale della sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

IND/DEM: Indipendenza/Democrazia

Non iscritti: deputati non appartenenti a nessun gruppo politico

*Distribuzione dei seggi per gruppo politico e Stato membro nella sesta legislatura (2004-2009)*

	<b>PPE /DE</b>	<b>P S E</b>	<b>AL DE</b>	<b>UE N</b>	<b>Verdi/ ALE</b>	<b>GUE/ NGL</b>	<b>IND/ DEM</b>	<b>N I</b>	<b>Tot ale</b>
<b>Austria</b>	6	7	1		2			2	<b>18</b>
<b>Belgio</b>	6	7	6		2			3	<b>24</b>
<b>Bulgaria</b>	5	5	5					3	<b>18</b>
<b>Cipro</b>	3		1			2			<b>6</b>
<b>Rep. Ceca</b>	14	2				6	1	1	<b>24</b>
<b>Danimarca</b>	1	5	4	1	1	1	1		<b>14</b>
<b>Estonia</b>	1	3	2						<b>6</b>
<b>Finlandia</b>	4	3	5		1	1			<b>14</b>
<b>Francia</b>	18	31	10		6	3	3	7	<b>78</b>
<b>Germania</b>	49	23	7		13	7			<b>99</b>
<b>Grecia</b>	11	8				4	1		<b>24</b>
<b>Ungheria</b>	13	9	2						<b>24</b>
<b>Irlanda</b>	5	1	1	4		1	1		<b>13</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24</b>	<b>17</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>7</b>		<b>3</b>	<b>78</b>
<b>Lettonia</b>	3		1	4	1				<b>9</b>
<b>Lituania</b>	2	2	7	2					<b>13</b>
<b>Lussemburgo</b>	3	1	1		1				<b>6</b>
<b>Malta</b>	2	3							<b>5</b>
<b>Paesi Bassi</b>	7	7	5		4	2	2		<b>27</b>
<b>Polonia</b>	15	9	6	20			3	1	<b>54</b>
<b>Portogallo</b>	9	12				3			<b>24</b>
<b>Romania</b>	18	10	6		1				<b>35</b>
<b>Spagna</b>	24	24	2		3	1			<b>54</b>
<b>Svezia</b>	6	5	3		1	2	2		<b>19</b>
<b>Slovenia</b>	4	1	2						<b>7</b>
<b>Slovacchia</b>	8	3						3	<b>14</b>
<b>Regno Unito</b>	<b>27</b>	<b>19</b>	<b>11</b>		<b>5</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>78</b>
<b>Totale</b>	<b>288</b>	<b>217</b>	<b>100</b>	<b>44</b>	<b>43</b>	<b>41</b>	<b>22</b>	<b>30</b>	<b>785</b>

### Statuto dei membri del Parlamento europeo

Dopo le elezioni europee del 2009 si applicherà un nuovo statuto dei deputati europei che riguarda l'indennità parlamentare (stipendio), l'assicurazione sanitaria, il regime previdenziale, le altre indennità, ecc. Il nuovo statuto

eliminerà le differenze di remunerazione tra i deputati prevedendo un'indennità pari a circa 7.665 euro lordi per ognuno di essi, che sarà pagata dal bilancio UE. Attualmente, infatti, non vi è una regola comune sulle indennità: sono erogate dai bilanci nazionali e, il più delle volte, sono pari agli stipendi dei deputati nazionali (eccetto in Ungheria, Slovacchia e Paesi Bassi). E' previsto un periodo transitorio durante il quale gli Stati membri possono optare per il regime attuale. Anche i deputati rieletti avranno questa possibilità.

## **Leggi elettorali**

L'elezione del Parlamento europeo si svolge ancora, in larga misura, in base alle leggi e alle tradizioni nazionali. Vi sono regole comuni che prevedono un'elezione a suffragio universale diretto, libera e segreta. I membri al Parlamento europeo, inoltre, devono essere eletti con scrutinio proporzionale. Ma spetta a ogni Stato membro deciderne le modalità.

Con i sistemi di liste aperte, i votanti possono indicare una preferenza per uno o più candidati. Avviene così in Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Italia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Slovacchia, Slovenia e Svezia. Se invece si applica un sistema di lista chiusa, gli elettori possono solo scegliere un partito, come avviene in Estonia, Francia, Grecia, Ungheria, Spagna e Regno Unito.

In diversi Stati membri si applica una soglia minima per l'attribuzione dei seggi alle liste che, in base alla legge elettorale europea, non può superare il 5% dei suffragi espressi. L'Italia ha introdotto una soglia del 4% a partire dalle prossime elezioni di giugno, come avviene in Austria e Svezia. Uno sbarramento del 5% è applicato in Francia, Germania, Lettonia, Lituania, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia e Ungheria. In Grecia la soglia è pari al 3%.

Ciascuno Stato membro può inoltre stabilire le circoscrizioni per le elezioni al Parlamento europeo o suddividere la propria area elettorale in diversi modi. La maggior parte degli Stati membri ha scelto di considerare l'intero territorio nazionale come un'unica circoscrizione. Belgio, Irlanda, Italia, Francia, Polonia e Regno Unito, invece, hanno optato per più circoscrizioni.

Il periodo delle elezioni è stabilito a livello UE, la data e l'orario esatti di apertura dei seggi varia secondo la legge elettorale nazionale. In Belgio, a Cipro, in Grecia e Lussemburgo è obbligatorio recarsi alle urne.

Tra gli Stati membri vi sono differenze riguardo all'età minima per votare e per essere eletti. In molti paesi si può votare e candidarsi a 18 anni, come in Danimarca, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia e Svezia. In Austria è possibile votare a 16 anni, ma per candidarsi bisogna averne compiuti 18, mentre in Italia occorre essere maggiorenni per votare ed aver compiuto 25 anni per candidarsi. In alcuni Stati membri, come Francia e Regno Unito, occorre iscriversi nei registri elettorali per recarsi alle urne. In molti altri ciò avviene automaticamente.

I cittadini europei che vivono in uno Stato membro diverso da quello di origine hanno il diritto di votare e candidarsi alle elezioni europee nel paese di residenza, ma le leggi elettorali nazionali possono prevedere procedure specifiche per esercitare tale facoltà. Ci sono molti esempi nell'attuale Parlamento di deputati eletti in paesi diversi da quelli di origine. I cittadini che vivono all'estero che auspicano partecipare alle elezioni nel loro paese d'origine sono soggetti alla legge elettorale nazionale. Alcuni Stati membri prevedono il voto per posta o

attrezzano seggi elettorali nelle ambasciate o nei consolati. Possono votare anche i cittadini del Commonwealth, come i canadesi o gli australiani, i cui nomi figurano sui registri elettorali del Regno Unito.

La legge elettorale europea stabilisce una serie di incompatibilità tra il mandato di parlamentare europeo e altri incarichi. Così, un eurodeputato non può essere contemporaneamente membro del governo di uno Stato membro o del parlamento nazionale, né commissario europeo, giudice della Corte di giustizia UE o funzionario delle istituzioni comunitarie.

Alcuni Stati membri prevedono ulteriori incompatibilità: in Italia, non è possibile cumulare il mandato europeo con le cariche di presidente, assessore e consigliere regionale, di presidente di provincia e sindaco di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti. In Austria, invece, un eurodeputato non può essere direttore di banca, mentre in Ungheria non può essere anche membro della polizia. In Spagna non può essere direttore di una televisione e in Irlanda essere un agente pagato dalla società ferroviaria nazionale.

### **Cenni storici e affluenza alle urne**

La prima elezione diretta del Parlamento europeo è avvenuta esattamente trenta anni fa, nel 1979, e da allora si sono tenute altre cinque elezioni a suffragio universale. In precedenza, dal 1958 al 1979, i deputati erano nominati dai parlamenti nazionali degli Stati membri e, pertanto, avevano tutti un doppio mandato. Nel corso delle ultime elezioni, nel 2004, l'affluenza alle urne complessiva è stata del 45,5%.

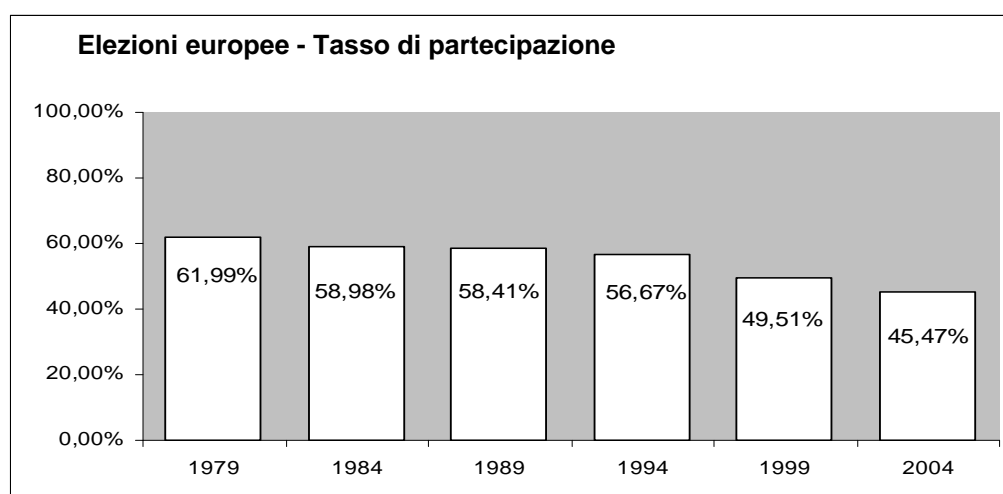
### **Elezioni**

L'Atto sulle elezioni europee a suffragio universale diretto è stato firmato a Bruxelles il 20 settembre 1976. Dopo la sua ratifica da parte degli Stati membri è stato applicato per la prima volta per le elezioni del 7-10 giugno 1979. Allora furono eletti 410 deputati. Le successive elezioni si tennero nel 1984, 1989, 1994, 1999 e nel 2004.

Ma delle elezioni furono organizzate nei nuovi Stati membri dopo ogni ampliamento per permettere loro di avere i propri rappresentanti al Parlamento europeo. Così è avvenuto in Grecia nel 1981, in Spagna e Portogallo nel 1987, in Svezia nel 1995, in Austria e Finlandia nel 1996, e in Bulgaria e Romania nel 2007.

### **Affluenza alle urne**

Il tasso di partecipazione alle elezioni europee è variato sensibilmente dal 1979 da uno Stato membro all'altro (si vedano tabelle 1 e 2). In molti Stati membri la riduzione dell'affluenza coincide con una tendenza osservata anche per le elezioni nazionali. Nel 2004, vi è stato un aumento della partecipazione in cinque paesi in cui non vige l'obbligo di voto: Italia, Paesi Bassi, Irlanda, Regno Unito e Finlandia. Quell'anno l'affluenza fu particolarmente bassa in molti degli Stati membri che avevano appena aderito all'UE.



*Evoluzione del tasso di partecipazione negli Stati membri (in %), 1979-2007:*

Stato membro	1979	1981	1984	1987	1989	1994	1995	1996	1999	2004	2007
Germania	65.73		56.76		62.28	60.02			45.19	43	
Francia	60.71		56.72		48.8	52.71			46.76	42.76	
Belgio	91.36		92.09		90.73	90.66			91.05	90.81	
<b>Italia**</b>	<b>85.65</b>		<b>82.47</b>		<b>81.07</b>	<b>73.6</b>			<b>69.76</b>	<b>71.72</b>	
Lussemburgo*	88.91		88.79		87.39	88.55			87.27	91.35	
Paesi Bassi	58.12		50.88		47.48	35.69			30.02	39.26	
Regno Unito	32.35		32.57		36.37	36.43			24	38.52	
Irlanda	63.61		47.56		68.28	43.98			50.21	58.58	
Danimarca	47.82		52.38		46.17	52.92			50.46	47.89	
Grecia*		81.48	80.59		80.03	73.18			70.25	63.22	
Spagna				68.52	54.71	59.14			63.05	45.14	
Portogallo				72.42	51.1	35.54			39.93	38.6	
Svezia							41.63		38.84	37.85	
Austria								67.73	49.4	42.43	
Finlandia								57.6	30.14	39.43	
Rep. Ceca										28.3	
Estonia										26.83	
Cipro*										72.5	
Lettonia										41.34	
Lituania										48.38	
Ungheria										38.5	
Malta										82.39	
Polonia										20.87	
Slovenia										28.35	
Slovacchia										16.97	

<b>Romania</b>											29.47
<b>Bulgaria</b>											29.22
<b>Totale UE</b>	<b>61.99</b>	<b>-</b>	<b>58.98</b>	<b>-</b>	<b>58.41</b>	<b>56.67</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>49.51</b>	<b>45.47</b>	<b>-</b>

\* In Belgio, Lussemburgo, Grecia e Cipro il voto è obbligatorio.

\*\* In Italia il voto era obbligatorio fino al 1992.

## I POTERI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Per un'ampia gamma di settori, il Parlamento europeo ha poteri legislativi pari a quelli del Consiglio dei ministri dei governi dei 27 Stati membri. Sebbene in campi come quello agricolo o in politica estera è solo consultato o informato, i suoi dibattiti e le sue risoluzioni dettano spesso l'agenda europea e possono influenzare le decisioni del Consiglio. Il Parlamento ha inoltre ampi poteri di bilancio ed esercita il controllo democratico sulle altre istituzioni dell'UE.

### Poteri legislativi

#### *Codecisione*

Il Parlamento europeo condivide con il Consiglio, su un piede di parità, il potere decisionale su oltre due terzi delle proposte legislative dell'UE. In settori come l'ambiente, i trasporti, la protezione dei consumatori, l'immigrazione illegale e nei campi legati al mercato interno, il Parlamento europeo ha il potere di accettare, emendare o respingere le proposte di direttiva o regolamenti avanzati dalla Commissione europea. Nel corso dell'attuale legislatura, il Parlamento ha respinto due proposte di direttiva: una volta a liberalizzare i servizi portuali e l'altra relativa ai brevetti sui software informatici. Su importanti legislazioni come la direttiva servizi e le norme REACH sui prodotti chimici, invece, gli emendamenti del Parlamento europeo hanno modificato sensibilmente il testo finale della normativa.

#### *Consultazione*

Su alcune questioni, come la politica fiscale, industriale e agricola, o sui nuovi membri della zona euro, il Parlamento può solo dare un parere (la procedura di consultazione). Tuttavia, anche in questi casi, gli emendamenti del Parlamento influenzano spesso il risultato finale delle discussioni al Consiglio, come è successo ad esempio per la modulazione volontaria da parte degli agricoltori.

#### *Parere conforme*

Alcuni accordi necessitano del via libera del Parlamento europeo, il quale, pur non potendo emendare il testo, ha la facoltà di respingerlo nella sua totalità. Si tratta della cosiddetta procedura del parere conforme, che si applica all'adesione di nuovi Stati membri e alla conclusione di accordi di associazione con paesi non appartenenti all'UE. Pertanto, l'ampliamento dell'Unione europea è possibile solo con l'accordo del Parlamento europeo.

### Influenza politica

Aldilà dell'attività legislativa, il Parlamento fa sentire la sua voce nelle decisioni europee. Ad esempio, nonostante spetti agli Stati membri prendere le decisioni finali sulla politica estera, di sicurezza e di difesa, la Commissione e

il Consiglio debbono prima informare il Parlamento europeo, e i deputati incitano ad agire prendendo parte a dibattiti pubblici. Inoltre, nelle loro relazioni, raccomandazioni e interrogazioni indirizzate ai vari attori dell'UE, esercitano la loro influenza, ad esempio sollecitando la Commissione e il Consiglio a prendere misure a favore dei diritti umani.

Il Parlamento adotta anche relazioni dette "d'iniziativa" che possono chiedere alla Commissione di presentare una proposta legislativa in un determinato campo, o indicare, prima di disporre di una proposta concreta, come la normativa dovrebbe essere concepita.

### **Poteri di bilancio**

Il Parlamento europeo, assieme al Consiglio, è responsabile per la definizione del bilancio annuale dell'Unione europea. Ha l'ultima parola su più della metà del bilancio e decide sulle spese in campi come i fondi sociali e regionali, l'energia, la ricerca, i trasporti, gli aiuti allo sviluppo, l'ambiente, l'istruzione e la cultura. Nel caso delle spese agricole, è invece il Consiglio ad avere l'ultima parola.

L'Unione europea definisce inoltre un bilancio a più lungo termine, che indica i livelli massimi di spesa per un periodo di sette anni. Nessun accordo su queste cosiddette prospettive finanziarie può essere raggiunto senza il Parlamento europeo.

### **Controllo democratico e poteri di supervisione**

#### ***Poteri di nomina***

Il Parlamento europeo svolge un ruolo chiave nell'investitura della Commissione europea. Spetta infatti ad esso approvare la nomina del Presidente della Commissione, mentre gli altri 26 commissari designati dagli Stati membri devono sottoporsi a delle audizioni dinnanzi i deputati prima che il Parlamento voti sulla Commissione nel suo insieme. Audizioni sono anche organizzate per la nomina del Presidente e dei membri del comitato esecutivo della Banca centrale europea e dei giudici delle Corti dei conti.

#### ***Responsabilità democratica nella politica monetaria***

Il Presidente della Banca centrale europea presenta la sua relazione annuale alla sessione plenaria del Parlamento europeo e riferisce alla commissione parlamentare competente ogni tre mesi.

#### ***Controllo finanziario***

Il Parlamento ha la responsabilità di controllare la spesa dell'Unione e di decidere se concedere il cosiddetto scarico di bilancio a tutte le istituzioni dell'UE, una sorta di approvazione sull'utilizzo del denaro comunitario.

#### ***Commissioni d'inchiesta e commissioni temporanee***

Il Parlamento ha la facoltà di istituire una commissione temporanea sia per indagare su presunti casi di contravvenzione o di cattiva amministrazione delle norme comunitarie (commissione d'inchiesta) sia per trattare di un argomento specifico di particolare rilevanza.

Le interrogazioni parlamentari, scritte o orali, rappresentano un'altra forma di supervisione e controllo sulle altre istituzioni dell'UE. Le interrogazioni possono essere dibattute in plenaria con i rappresentanti della Commissione e del Consiglio, i quali sono tenuti a rispondere.

## **Petizioni**

Ogni cittadino europeo ha il diritto di presentare una petizione al Parlamento europeo su argomenti che rientrino nel campo d'attività dell'Unione europea.

## **Futuri sviluppi**

Con il trattato di Lisbona, il Parlamento europeo vedrebbe aumentare i propri poteri. La codecisione sarebbe estesa a settori come l'agricoltura, la pesca, l'immigrazione legale, lo spazio e lo sport. I suoi poteri di bilancio andrebbero a coprire tutta la spesa dell'UE, inclusa quella agricola. Il Parlamento, infine, avrebbe maggiori poteri per la nomina del Presidente della Commissione.

## **IL PARLAMENTO EUROPEO IN CIFRE**

Il Parlamento europeo è la più grande assemblea parlamentare democratica nel mondo. Di seguito si possono trovare alcune statistiche che ne illustrano l'attività nella legislatura che va da luglio 2004 a maggio 2009: dal numero di atti adottati al personale dislocato nelle tre sedi di lavoro.

### **Flusso di lavoro del Parlamento europeo**

Con la procedura di codecisione, il Parlamento europeo adotta atti legislativi insieme al Consiglio UE (che rappresenta i governi degli Stati membri) su un piano di parità istituzionale. Nella presente legislatura, il Parlamento ha esaminato 637 documenti in codecisione, dei quali 494 in prima lettura, 140 in seconda lettura e 23 a seguito della procedura di conciliazione. Fino al mese di maggio 2009, sono stati firmati 404 atti di codecisione, diventati poi leggi.

Con la procedura del parere conforme il Parlamento europeo può accettare o respingere una proposta ma non può modificarla. Si applica principalmente agli accordi internazionali e all'adesione di nuovi Stati membri. Nella legislatura in corso sono state votate con questa procedura 63 relazioni.

Con la procedura di consultazione, il Parlamento europeo vota ed esprime il suo parere, ma la decisione finale spetta al Consiglio UE (ministri). Al momento si applica, tra le altre, a decisioni che riguardano agricoltura, tasse e giustizia. In questa legislatura si sono svolte 633 votazioni in consultazione.

Il Parlamento europeo ricopre un ruolo anche per definire il bilancio UE e le relative spese e per l'approvazione del cosiddetto "discarico". Nella legislatura in corso ha approvato 216 decisioni.

Oltre alle decisioni legislative e di bilancio, il Parlamento europeo ha adottato 660 relazioni d'iniziativa e 539 risoluzioni, nelle quali ha espresso posizioni non vincolanti su temi ritenuti di rilevante importanza. Sono state inoltre adottate 37 dichiarazioni scritte che, firmate da oltre la metà dei deputati europei, sono diventate posizioni ufficiali del Parlamento.



Il numero totale di testi votati nel corso delle sessioni plenarie del Parlamento è di 2.924, di cui 1.355 documenti legislativi. Nel corso delle sessioni plenarie le commissioni parlamentari, i gruppi politici o gruppi di europarlamentari hanno presentato 48.747 emendamenti. 30.067 emendamenti sono stati approvati, dei quali 15.189 riguardavano relazioni in codecisione.

Il Parlamento europeo ha tenuto 49 sedute solenni, nel corso delle quali hanno parlato ospiti importanti. L'allocuzione più breve di questa legislatura è stata fatta dalla Regina Beatrice d'Olanda il 26 ottobre 2004 (19 minuti), mentre quella più lunga dalla politica colombiana Ingrid Betancourt l'8 ottobre 2008 (50 minuti).

## **Gli eurodeputati**

In questo momento i membri del Parlamento europeo sono 785. Dopo le elezioni, i membri saranno 736, come previsto dal trattato di Nizza. In base al trattato di Lisbona i deputati potrebbero salire a 751, ma se entrerà in vigore nel corso della prossima legislatura, il numero dei deputati salirebbe temporaneamente a 754.

All'interno del Parlamento europeo sono rappresentati 240 partiti politici, raggruppati in 7 gruppi politici in base alla loro appartenenza politica. Vi sono anche membri "non iscritti".

Sono donne il 31,46% degli attuali eurodeputati, una percentuale più alta rispetto a molti parlamenti nazionali. Nel 1979, quando il Parlamento europeo è stato eletto per la prima volta a suffragio universale, le donne rappresentavano solo il 16,5%, ma il primo Presidente è stata una donna: Simone Veil. Anche tra il 1999 e il 2002, il Parlamento è stato guidato da una donna: Nicole Fontaine.

Attualmente l'eurodeputato più anziano è l'italiano Giovanni Berlinguer, nato il 9 luglio 1924; il quale era presente alla firma del trattato di Roma nel 1957. Quello più giovane è invece il bulgaro Dimitar Stoyanov, nato il 17 maggio 1983.

## **Il personale del Parlamento europeo**

A maggio 2009 il numero di funzionari e staff temporaneo (compresi quelli dei gruppi politici) in forza al Parlamento europeo nelle varie sedi ammontava a 6.166 unità, di cui 3.270 a Bruxelles, 80 a Strasburgo, 2.568 a Lussemburgo e 248 in altre sedi. Il 60% del personale è costituito da donne. I funzionari europei hanno un'età media di 47 anni. La media del personale dei "vecchi" Stati membri è di 50 anni, mentre quella dei nuovi Stati membri è di soli 34 anni. Bisogna poi aggiungere i 1.510 assistenti degli europarlamentari accreditati al Parlamento europeo (dati del maggio 2009).

La Direzione generale più grande è la DG Traduzione, che costituisce il 21,5% dei posti del Segretariato generale del Parlamento europeo. Se a questi si sommano gli interpreti ed i giuristi linguisti, un terzo di tutto il personale del Parlamento europeo è occupato in mansioni linguistiche.

I locali del Parlamento sono poi frequentati da fornitori di servizi privati (per la manutenzione, le tecnologie dell'informazione, la pulizia e la ristorazione), giornalisti (circa 1.100 accreditati), i visitatori e i lobbisti (4.322 persone registrate, rappresentanti 1.699 organizzazioni). A volte, il numero delle persone nei tre luoghi di lavoro può superare le 10.000 persone.

## Il bilancio del Parlamento europeo

Il bilancio del Parlamento per il 2009 ammonta a circa 1,53 miliardi di euro (poco più di 3 euro per residente UE). Di questi, 294 milioni sono destinati a immobili, arredo, attrezzature e spese affini, 503 milioni coprono le spese per il personale permanente e temporaneo, 190 milioni le spese degli eurodeputati, 185 milioni quelle per i loro assistenti e 101 milioni per altro personale e servizi esterni.

## Gli edifici del Parlamento europeo

Come deciso dagli Stati membri (Consiglio europeo), il Parlamento ha tre sedi di lavoro: Strasburgo (sede ufficiale), Bruxelles e Lussemburgo:

	<b>Totale</b>	<b>Bruxelles</b>	<b>Strasburgo</b>	<b>Lussemburgo</b>
<b>Numero di edifici</b>	24	14	4	6
<b>Superficie in m<sup>2</sup></b>	1.069.569	532.104	338.659	198.806
<b>Sale riunioni (inclusa l'Aula)</b>	156	97	51	8

## UN PARLAMENTO RIFORMATO DAL 2009

In vista delle elezioni del giugno 2009 si stanno predisponendo alcune riforme relative alle elezioni e ai metodi di lavoro del Parlamento europeo e alle retribuzioni dei deputati, per renderne più facile la comprensione da parte dei cittadini. I partiti politici europei riceveranno nuovi finanziamenti comunitari per le campagne elettorali, mentre norme comuni porranno fine alle ampie disparità di retribuzione tra gli eurodeputati dei diversi Stati. I lobbisti dovranno sottostare a nuove norme, tra cui un'informativa finanziaria e l'inserimento in un registro pubblico obbligatorio.

## Elezioni europee più "europee"

Nel novembre 2007, il Parlamento ha sostenuto una proposta della Commissione volta a consentire ai partiti politici europei di finanziare le attività di campagna elettorale per le elezioni del giugno 2009 in modo da conferire alle elezioni del Parlamento europeo un carattere più marcatamente "europeo". La nuova legislazione migliora la stabilità finanziaria dei partiti europei, consentendo loro di risparmiare i fondi disponibili per un anno e di utilizzarli in quello successivo, facilitando quindi la programmazione a lungo termine delle attività. Consente inoltre la creazione di fondazioni politiche europee che integrino gli obiettivi dei partiti politici a livello europeo, ad esempio contribuendo ai dibattiti politici pubblici, sostenendo seminari, attività formative e conferenze, e mettendo a disposizione appositi fora in cui fondazioni e accademici possano lavorare assieme.

I partiti politici europei ricevono tramite il Parlamento europeo finanziamenti pubblici comunitari totali per circa 10 milioni di euro l'anno. Il bilancio dell'UE per il 2008 prevede inoltre un totale di 5 milioni di euro per le nuove fondazioni politiche. Al momento (2008) sono dieci i partiti politici europei che ricevono finanziamenti dal Parlamento:

- Partito popolare europeo (PPE)
- Partito socialista europeo (PSE)
- Partito europeo dei liberali, democratici e riformatori (ELDR)
- Federazione dei Partiti Verdi europei (EFGP)
- Partito della Sinistra europea (GE)
- Partito democratico europeo (PDE)
- Alleanza per l'Europa delle nazioni (AEN)
- Alleanza dei democratici indipendenti in Europa (ADIE)
- Alleanza libera europea (ALE)
- EU Democratici (EUD)

Questi partiti politici europei non corrispondono ai sette gruppi politici presenti in Parlamento: i gruppi politici comprendono nella maggior parte dei casi deputati appartenenti a più di un partito europeo, a seconda della formazione politica a cui gli stessi sono iscritti a livello nazionale. Tuttavia, dato che i partiti nazionali fanno capo ai partiti politici europei con i quali condividono determinati ideali e che gli eurodeputati aderiscono a un gruppo politico sulla base dello stesso principio, è naturale che vi siano notevoli sovrapposizioni tra l'appartenenza ai gruppi e ai partiti europei.

### **Nessun finanziamento dei partiti nazionali**

Per migliorare il dibattito politico a livello dell'UE in vista delle elezioni del Parlamento europeo del 2009, il Parlamento ha accolto con favore una proposta della Commissione per consentire ai partiti politici di utilizzare i propri fondi per finanziare attività di campagna elettorale. Il Parlamento sostiene il principio generale secondo il quale in nessun caso tali fondi potranno costituire finanziamento diretto o indiretto di altri partiti, in particolare dei partiti e dei candidati nazionali.

I fondi assegnati ai dieci partiti dell'UE che possiedono i requisiti per ricevere i finanziamenti nel 2009 sono riportati nella sezione del Parlamento del bilancio UE 2009 (articolo 402, capitolo 40, titolo IV, sezione I - Parlamento). Si tratta di fondi controllati e gestiti dal Parlamento.

### **Fondazioni**

Il nuovo regolamento sullo statuto e il finanziamento dei partiti politici europei ha introdotto una nuova base giuridica per la costituzione di fondazioni politiche europee. Esso prevede che per avere accesso ai finanziamenti, le fondazioni devono essere formalmente associate a un partito europeo esistente. Una fondazione, infatti, può ricevere finanziamenti solo facendone richiesta tramite il partito politico cui fa capo. Il finanziamento è destinato solo ai partiti politici europei, e non ai gruppi politici in seno al Parlamento.

### **Riforma dei metodi di lavoro del Parlamento**

Al fine di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei lavori parlamentari attualmente sono già in atto talune modifiche alle procedure seguite in plenaria, nelle riunioni delle commissioni e nell'ambito delle delegazioni estere. Nell'ottobre 2007 la Conferenza dei presidenti dei gruppi politici in Parlamento ha adottato all'unanimità le raccomandazioni avanzate da un gruppo di lavoro per la riforma parlamentare al fine di rendere i lavori del Parlamento più efficienti e più interessanti per un pubblico più vasto.

Il primo pacchetto di misure riguardava cinque aree: la fissazione dell'ordine del giorno e l'organizzazione delle attività in plenaria; la definizione delle priorità e l'impostazione delle discussioni annuali; l'organizzazione delle discussioni e delle votazioni nonché il trattamento da riservare agli emendamenti; lo svolgimento di più riunioni in parallelo e la ripartizione dei posti in Aula.

L'ordine del giorno della plenaria è ora diviso in sezioni ben distinte: le iniziative legislative più importanti sono tutte trattate il martedì; la discussione prioritaria della settimana si tiene il mercoledì mattina, mentre il mercoledì pomeriggio è dedicato ai temi politici di particolare interesse.

I relatori del Parlamento avranno più tempo di parola e il diritto alla replica conclusiva nell'ambito delle discussioni legislative in Aula. Per consentire ai deputati non presenti nell'elenco degli oratori di partecipare, ciascuna discussione comprenderà una sessione "catch-the-eye" di cinque minuti, durante i quali è possibile chiedere al Presidente di prendere la parola.

Questi cambiamenti sono in vigore già dall'inizio del 2008.

### **Una retribuzione comune per i deputati**

Nel giugno 2005 è stato approvato a larga maggioranza uno statuto unico dei deputati al Parlamento europeo. A partire da giugno 2009, tutti i deputati percepiranno circa 7.665 euro lordi al mese; in questo modo si porrà fine alle ampie disparità che derivano dall'attuale situazione in cui gli eurodeputati percepiscono, il più delle volte, un'indennità pari a quella dei parlamentari dei rispettivi paesi. Lo statuto prevede che l'indennità dei deputati ammonti al 38,5% del trattamento economico di un giudice della Corte di giustizia delle Comunità europee.

I deputati pagheranno le imposte sul reddito al bilancio dell'UE, tuttavia gli Stati membri avranno la possibilità di applicare una tassazione aggiuntiva fino al raggiungimento delle aliquote nazionali. L'accordo prevede un periodo di transizione nel quale ciascuno Stato membro potrà continuare ad applicare, per i deputati eletti dai propri cittadini, norme differenti rispetto a quelle dello statuto. I deputati in carica eventualmente rieletti potranno scegliere di continuare ad applicare le norme nazionali attualmente in vigore.

### **Maggiore trasparenza sulle spese e le pensioni**

Il nuovo statuto cambierà anche il modo in cui sono rimborsate le spese di viaggio dei deputati: l'attuale tariffa forfettaria sarà sostituita da rimborsi correlati ai costi effettivamente sostenuti. I deputati al Parlamento europeo dovranno inoltre aderire a un regime pensionistico comune, i cui contributi saranno versati dal Parlamento. Tutti i pagamenti a carico del bilancio del Parlamento sono versati ai deputati mensilmente e in euro o (su richiesta del deputato) nella valuta dello Stato membro in cui risiede.

### **Nuove norme sulla retribuzione degli assistenti**

Per il nuovo Parlamento entreranno inoltre in vigore nuove norme sulle indennità dei deputati per la retribuzione degli assistenti e ciò allo scopo di migliorare gli aspetti critici individuati nel sistema. Dal giugno 2009 i contratti degli assistenti parlamentari che lavorano negli Stati membri saranno gestiti da agenti pagatori certificati, specializzati negli aspetti fiscali e di previdenza sociale dei contratti di lavoro, i quali saranno

responsabili del rispetto delle normative nazionali in materia di fiscalità e previdenza applicabili. I deputati potranno utilizzare fino al 25% dell'indennità di assistenza parlamentare per servizi quali ricerche o altre attività di consulenza.

Agli assistenti che prestano servizio a Bruxelles, al contempo, si applicherà un'integrazione allo statuto che riguarda i funzionari e gli altri dipendenti dell'UE. I contratti degli assistenti e il pagamento dei relativi stipendi saranno gestiti dai servizi del Parlamento; i deputati avranno comunque totale libertà per quanto riguarda la scelta degli assistenti, le attività da assegnare loro e la durata dei contratti di lavoro. Il Parlamento ha inoltre stabilito che in futuro i deputati non potranno più assumere come assistenti familiari stretti.

### **Registro pubblico obbligatorio dei lobbisti**

Nel maggio 2008 era stato proposto dal Parlamento europeo un registro pubblico obbligatorio dei lobbisti, in comune con il Consiglio e la Commissione. Tale registro dovrebbe prevedere una "completa informativa finanziaria" e permettere ai lobbisti di registrarsi solo una volta per avere accesso al Parlamento, alla Commissione e al Consiglio. Queste tre istituzioni hanno costituito un gruppo di lavoro congiunto per preparare una proposta di registro comune nel più breve tempo possibile.

### **"Completa informativa finanziaria" e sanzioni**

Secondo la risoluzione del maggio 2008, i lobbisti devono rispettare un codice di condotta, pena la perdita dell'accreditamento.

Inoltre i deputati hanno proposto che il registro comprendesse una "completa informativa finanziaria" per ciascun lobbista. In particolare le società di consulenza e gli studi legali dovrebbero essere tenuti a rendere noti il peso relativo dei principali clienti e i costi legati all'attività di lobbismo. Le ONG e i centri di studi dovrebbero divulgare i propri bilanci complessivi e le principali fonti di finanziamento.

Nel novembre 2008, il gruppo di lavoro interistituzionale composto di rappresentanti del Parlamento e della Commissione ha iniziato a lavorare su specifiche proposte relative al codice di condotta, alle sanzioni e all'entità dell'informativa finanziaria richiesta.

## **IL MULTILINGUISMO AL PARLAMENTO EUROPEO**

### **Principi del multilinguismo**

Il Parlamento europeo rispetta il principio del multilinguismo riguardo alle lingue ufficiali dell'UE. Fondato sui trattati europei, il multilinguismo riflette la diversità culturale e linguistica dell'Unione europea:

- I trattati sanciscono che ogni cittadino deve avere la possibilità di seguire l'attività del Parlamento, di porre domande e di ricevere risposte nella propria lingua;

- I deputati sono eletti a rappresentanza della loro circoscrizione, non in base alle loro conoscenze linguistiche. Essi hanno il diritto di leggere gli atti parlamentari, di seguire i dibattiti e di esprimersi nella propria lingua, e ciò è espressamente riconosciuto dal Regolamento interno del Parlamento;

- Come legislatore, il Parlamento europeo è tenuto a garantire la qualità linguistica di tutte le leggi che adotta per tutte le lingue ufficiali.

### **Ventitré lingue ufficiali e tre alfabeti**

L'Unione europea ha 23 lingue ufficiali: bulgaro, ceco, danese, olandese, inglese, estone, finlandese, francese, tedesco, greco, ungherese, italiano, irlandese, lettone, lituano, maltese, polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno, spagnolo e svedese.

Le decisioni sulle lingue ufficiali sono prese all'unanimità degli Stati membri.

L'Unione europea usa tre alfabeti: latino, greco e cirillico.

Vi sono 506 combinazioni linguistiche bilaterali (23x22), ma non è sempre possibile disporre del personale necessario per soddisfarle. Pertanto, si ricorre spesso a un sistema cosiddetto di "relais" sia per le traduzioni sia per le interpretazioni. In pratica, un documento è prima tradotto in alcune delle lingue che servono da base per la traduzione nelle lingue rimanenti. Lo stesso vale per l'interpretazione.

I dibattiti in plenaria e i documenti ufficiali del Parlamento europeo sono, rispettivamente, interpretati e tradotti in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

La traduzione e l'interpretazione sono governate da un codice di condotta interno, la cui ultima versione data del 2008. Questo garantisce un "pieno multilinguismo controllato", richiedendo agli utilizzatori di comunicare in anticipo le loro necessità, e stabilisce inoltre un ordine di priorità secondo il tipo di utilizzatori con lo scopo di mantenere i costi entro i limiti di bilancio.

### **Personale**

Il Parlamento europeo - assieme alla Commissione - è il maggiore datore di lavoro per interpreti e traduttori. Al Parlamento europeo, circa 1.500 persone (suppergiù un terzo del personale totale) sono impegnate nella traduzione, nell'interpretazione e nella verifica linguistica dei testi.

Per la traduzione, il Parlamento dispone di un servizio interno composto di circa 700 persone e ricorre a traduttori professionisti freelance per i testi non prioritari.

Per l'interpretazione, il Parlamento dispone di 400 funzionari permanenti. Durante le sedute plenarie, peraltro, quando il numero di interpreti necessario varia da 800 a 1.000, si ricorre a freelance.

### **Costi**

La traduzione e l'interpretazione per tutte le istituzioni europee costa circa l'1% del bilancio comunitario, ossia approssimativamente 2,3 euro a persona l'anno. Il costo del multilinguismo rappresenta circa un terzo del bilancio del Parlamento europeo; nel 2008 è stato pari a 484 milioni di euro.

## LE DONNE AL PARLAMENTO EUROPEO

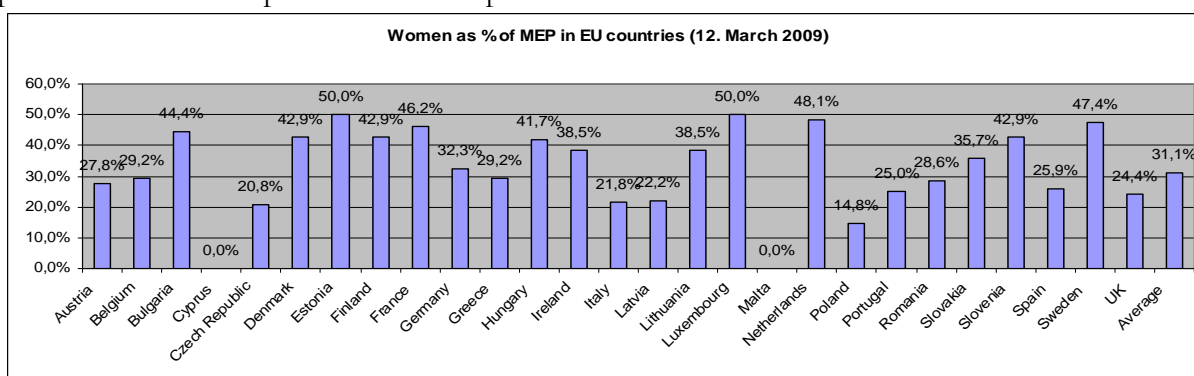
Più della metà degli elettori europei è rappresentata da donne, ma queste continuano ad essere sottorappresentate nelle posizioni di potere nell'Unione europea. Il Parlamento europeo, nelle sue risoluzioni, ha più volte sollecitato un più ampio coinvolgimento delle donne nella vita politica e nella presa di decisioni, da ultimo nel settembre 2008. Il primo Presidente del parlamento europeo eletto a suffragio universale diretto era donna: la francese Simone Veil.

Nel tempo la percentuale di donne eurodeputate è cresciuta costantemente: se nel 1979 era pari a solo il 16,4%, è salita fino al 25,9 nel 1994, al 29,9 nel 1999 e al 30,4 nel 2004 (31,4% nell'ottobre 2008, a seguito di vari avvicendamenti).

Per le elezioni del 2004, i deputati europei avevano sollecitato i partiti politici a inserire un maggior numero di donne nelle loro liste elettorali<sup>1</sup>. Più di recente<sup>2</sup>, il Parlamento ha invitato la Commissione, gli Stati membri e i partiti politici a prendere in considerazione "azioni positive volte a migliorare la situazione" e, in tale contesto, sottolineava "gli effetti positivi dell'uso delle quote elettorali sulla rappresentanza delle donne".

Alcuni Stati membri hanno delle norme per garantire l'elezione di un numero maggiore di donne: in Francia, la Legge sulla parità ha portato all'adozione di un sistema che prevede l'alternanza di donne e uomini nell'ordine delle liste per le elezioni europee. In altri paesi, come in Svezia, sono le regole interne ai partiti che prevedono l'applicazione di tale sistema su base volontaria.

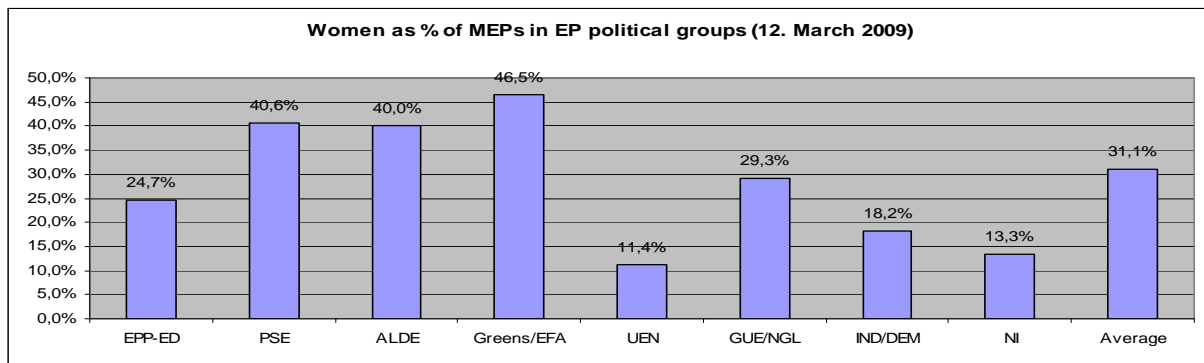
Il risultato è che diversi **paesi** hanno ottenuto una presenza di donne e uomini al Parlamento europeo uguale (Estonia e Lussemburgo) o molto vicina (Francia, Paesi Bassi, Slovenia e Svezia). In alcuni Stati membri, invece, il tasso di presenza femminile è ancora molto basso, come in Polonia, mentre Cipro e Malta non hanno eurodeputati donne. L'Italia presenta un tasso pari a circa il 22%.



<sup>1</sup> Risoluzione del PE "Elezioni 2004: come assicurare una rappresentanza equilibrata tra donne e uomini", adottata il 6.11.2003.

<sup>2</sup> Risoluzione del PE "Parità tra le donne e gli uomini - 2008" adottata il 3.9.2008.

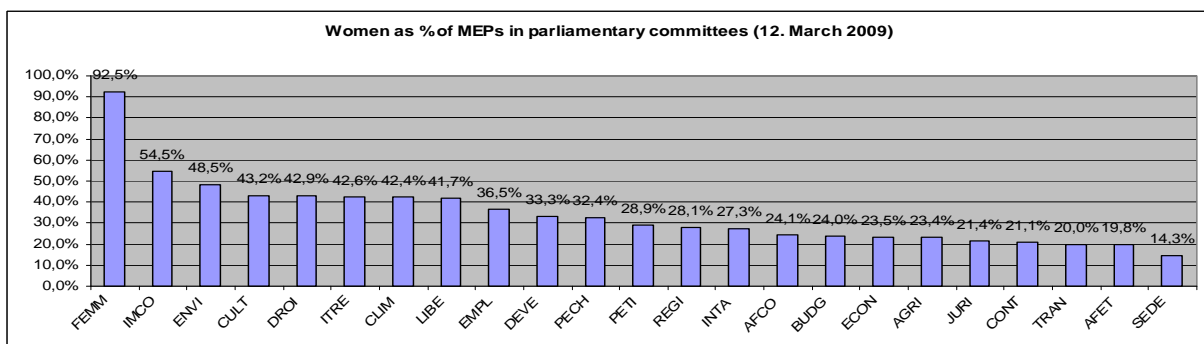
La rappresentanza di donne eurodeputate varia anche tra i diversi **gruppi politici**:



Tre dei sette gruppi politici, inoltre, hanno delle donne quali co-presidenti: i Verdi/ALE, UEN e IND/DEM.

Dal 1979, ossia dalla prima elezione a suffragio universale diretto, 2 su 27 presidenti sono state donne: Simone Veil (1979-1982) e Nicole Fontaine (1999-2002). Cinque degli attuali vicepresidenti sono donne. Inoltre, attualmente, 6 dei 22 presidenti di commissioni parlamentari sono donne (27,3%), mentre detengono la vicepresidenza di commissioni 29 donne su 86 (33,7%).

La presenza di donne nelle **commissioni parlamentari** è varia. La commissione per i diritti delle donne e la parità di genere e la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori sono quelle che presentano un più alto tasso di donne, mentre la sottocommissione per la difesa e la sicurezza e la commissione per i trasporti e il turismo hanno il tasso più basso.



Le donne nei **parlamenti nazionali** dell'UE sono, in media, circa il 23%. I paesi nordici, che applicano da più tempo politiche obbligatorie o volontarie di parità, presentano le percentuali più elevate: nel 2008 vi era il 47% di donne nel Parlamento svedese, il 41,5% in quello finlandese e il 38% in quello danese. I parlamenti con meno donne, viceversa, sono quelli maltese (8,7%) e rumeno (9,4%).

### **Parità e diversità nel segretariato del Parlamento europeo**

Anche il Parlamento europeo promuove la parità in seno al suo personale. Nel 2006, l'Ufficio di Presidenza ha adottato una politica in materia con la quale si favorisce un approccio proattivo e inclusivo dell'uguaglianza di genere. Come datore di lavoro, inoltre, auspica che il suo personale rifletta la diversità della società europea. Nel 2008, il 59% di tutto lo staff del Parlamento europeo era rappresentato da donne. Inoltre, il 24,1% delle più alte posizioni dirigenziali (da Capo Unità in su), il 52,7% delle posizioni manageriali e il 63,8% dei posti di segreteria sono coperti da donne.



---

*Per ulteriori informazioni:*

**PARLAMENTO EUROPEO**

[http://www.europarl.europa.eu/news/expert/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/expert/default_it.htm)

<http://www.elezioni2009.eu>

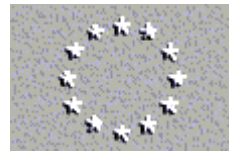
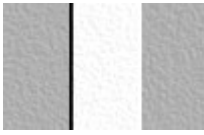
<http://www.europarl.europa.eu/elections2009/default.htm;jsessionid=4B7C53500D1333A8E170673C6EA11783.node2?language=IT>

---

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

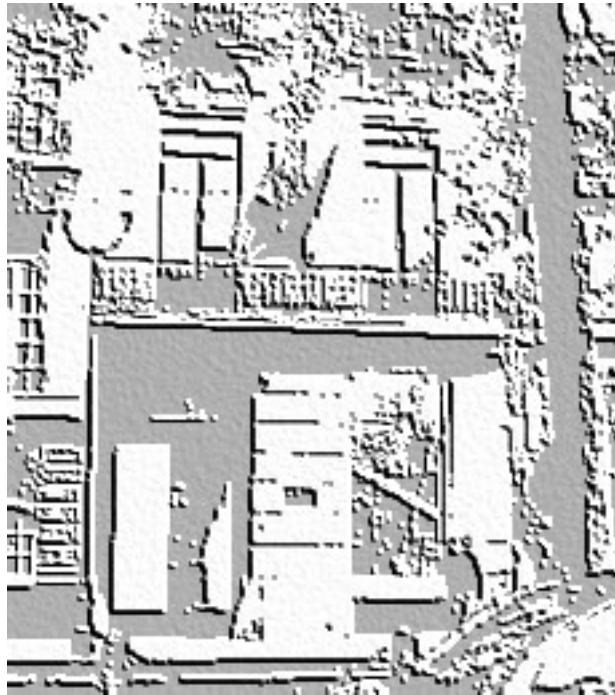


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***RICERCA PARTNER***

Numero 11/p

25 maggio 2009

*Selezione di richieste di partenariato*

## ENERGIA

### PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE 2009 (WESTMIDLANDS - REGNO UNITO)

#### Partner Search: The Feasibility of Anaerobic Digesters

This project is looking to initiate a “change of behaviour” of end-users when choosing heating options for farms, agri-colleges, rural schools, homes, SMEs and rural public sector buildings. It will demonstrate that anaerobic digester technology is a viable option for generating electricity in a variety of environments (idea initiators Walford and North Shropshire College, Staffordshire University)

<i>Title of proposed project</i>	<b>FAD – The Feasibility of Anaerobic Digesters</b>
<i>Call (Reference no., Funding Programme, link to the call text)</i>	<b>CIP-IEE-2009</b>  <b>New and renewable energy resources (ALTENER),</b>  integrating new and renewable energy sources into the local environment and the energy systems;  <a href="http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/doc/call_2009_en.pdf">http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/doc/call_2009_en.pdf</a>
<i>Deadline for submission</i>	25 <sup>th</sup> June 2009
<i>Deadline for expressions of interest from potential partners</i>	15 <sup>th</sup> May 2009
<b>Description of project idea</b>  <b>Link with IEE aim</b>  <b>WNSC Background</b>  <b>Project Aim no 1</b> <b>Target groups for the project</b>	<p>This project is looking to initiate a “change of behaviour” of end-users when choosing heating options for farms, agri-colleges, rural schools, homes, SMEs and rural public sector buildings. It will demonstrate that anaerobic digester technology is a viable option for generating electricity in a variety of environments. The project will work towards overcoming the barriers of lack of knowledge, lack of local information about access to services for installing ADs and the shortage of installation engineers.</p> <p>IEE aims to “remove the non-technological barriers to efficient and intelligent patterns of energy production and consumption by promoting institutional capacity building at, inter alia, local and regional level, by raising awareness, notably through the educational system, by encouraging exchanges of experience and know-how among the main players concerned, business and citizens in general and by stimulating the spread of best practices and best available technologies, notably by means of their promotion at Community level.</p>

<p><i>Project Aim no 2</i></p>	<p>Walford and North Shropshire has operated an anaerobic digester for 14 years and has recently revamped and overhauled the system. We are now in a position to share our experience and demonstrate the technology to others considering AD as a means to generate electricity. The AD has attracted considerable interest on an ad hoc basis from organisations from the UK and around the world.</p>
<p><i>Project Activities</i></p>	<p>We now want to formalise this and develop a model for use across Europe for training/information centres to demonstrate the viability of ADs to the following <b>target groups</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>representatives from training and education</b></li> <li>▶ <b>farmers</b></li> <li>▶ <b>regional authorities</b></li> </ul>
<p><i>Long term Outcomes</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>chambers of commerce (with a view to reaching SMEs, retailers etc)</b></li> <li>▶ <b>the forestry industry</b></li> </ul>
<p><i>WNSC European Funding Experience</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>and heating engineers</b></li> </ul> <p>Other stakeholders in the project aligned with WNSC in the partnership would be plant designers, National Farmer's Union, Environment Agency and Natural England.</p> <p>In addition we want to investigate EU accredited training courses for the installation and servicing of ADs to facilitate installation in the European areas covered by the project's partnership and set up training courses for engineers in AD installation. WNSC is working with <b>Staffordshire University</b> to ensure all levels of accreditation and training can be offered as appropriate.</p> <p><b>Activities:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Creation of Information / Training Centres in organisations in partner countries with a proven track record in using ADs and other renewable resources; a one-stop-shop for information, local installers, service engineers;</li> <li>▶ Production of an Information Pack containing performance figures, realistic costs and savings, local information and services, etc</li> <li>▶ Training courses for heating engineers in the installation and servicing of ADs leading to relevant accreditation</li> <li>▶ to extend the use of ADs beyond farmers</li> <li>▶ to address the barriers to other organisations installing ADs as a viable source of electricity</li> <li>▶ to ensure all resources and information are available to those</li> </ul>

	<p>decision-makers who are considering installing ADs.</p> <p>WNSC has 20 years experience of ESF funding and has developed proven project management systems. However, the College is new to all transnational funding, including IEE. For this reason we are looking for experienced partners – one of which would be willing to be a Lead Organisation for the project. WNSC is very happy to contribute significantly to writing the bid and to help co-ordinate the partner information-sharing.</p>
<i>Other partners involved</i>	Walford and North Shropshire College, Staffordshire University, (additional stakeholders but not partners: plant designers, National Farmer’s Union, Environment Agency, Natural England)
<i>Describe the type of partners you are looking for and their expected roles in the project</i>	<p>Walford College is new to IEE and although it is very willing to assist in drafting the application, it is not in the position to be lead partner. <b>The College is also interested to join with similar projects as a partner. Regarding this project:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ organisations involved in training installers of anaerobic digesters and maintaining/servicing anaerobic digesters;</li> <li>▶ organisations offering training or educational courses / programmes or able to work in partnership with a provider in their region / country;</li> <li>▶ organisations familiar with recognised accreditation of renewable energy system installation;</li> <li>▶ organisations interested in developing information centres involved with disseminating information on renewable energy to the target audience;</li> </ul>
<i>Financial conditions of participation?</i>	
<i>Foreseen project duration</i>	3 years
<i>Contact</i>	Andrew Ing, Communications and Partnership Manager, West Midlands in Europe, Tel: 0032 27402725 E-mail: <a href="mailto:andrew.ing@westmidlandsineurope.org">andrew.ing@westmidlandsineurope.org</a>

**PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE 2009 (WESTMIDLANDS - REGNO UNITO)**

**Partner Search: Capacity to deliver**

This project will enable partners to benefit from the opportunity to engage with a wide range of experts, from various EU regions to enable them to learn from each other, exchange experiences and share best practice and improve the skill base to increase/make best use of capacity (project leaders SNR Transition Team)

<i>Title of proposed project</i>	Capacity to Deliver
<i>Call (Reference no., Funding Programme, link to the call text)</i>	Intelligent Energy Europe
<i>Deadline for submission</i>	25 <sup>th</sup> June 2009
<i>Deadline for expressions of interest from potential partners</i>	Asap
<b><i>Description of project idea, incl. theme and activities</i></b>	<p>West Midlands' regional strategy, policy and delivery are founded on sustainability principles. The West Midlands Regional Spatial, Economic and Transport Strategies provide a long term vision (15-20 year) and direct local policy (particularly the Local Transport Plan making process) to deliver a sustainable, wholly integrated transport network across the entire region and between neighbouring regions (including Wales). Sustainability and a low carbon economy are central objectives of regional strategy and policy.</p> <p>This project will enable partners to learn from each other. Providing the strategic authorities and regional partners that are responsible for delivering integrated solutions, with the opportunity to improve and increase their capacity.</p> <p>Within the West Midlands the current capacity is finite and partners have people with varying skills and experience. This has a direct impact on our collective ability to deliver.</p> <p>This project will enable partners to benefit from the opportunity to engage with a wide range of experts, from various EU regions to enable them to learn from each other, exchange experiences and share best practice and improve the skill base to increase/make best use of capacity.</p> <p>To improve our effectiveness we need to help build competence for the decision-makers and managers in partner organizations to help them understand the relevance and importance of achieving more integrated benefits by delivering the region's transport priorities.</p> <p>This approach requires increased engagement between the regional bodies and its partners, and between the partners themselves so that the delivery of these priorities is sustained and integrated, for a mutual learning experience. Ultimately to connect top-down with bottom-up. Through structured or ad hoc training courses this project provides the opportunity to build networks between the different partners. It is expected that staff from partner organizations would shadow each other, to learn more from each other and build the collective skills base. This will enable partners to speed up and improve the efficiency of the delivery of better, more economic and efficient sustainable transport solutions.</p> <p>The target audience for this project is a combination of partners including the strategic authorities and regional bodies that are responsible for delivering integrated solutions.</p>
<i>Lead Organisation</i>	SNR Transition Team
<i>Other partners involved</i>	Regional organisations (WMLGA/WMRA), AWM, Strategic Authorities, Local Transport Authorities and Centro/Integrated Transport Authority.
<i>Describe the type of partners you are looking for and their expected roles</i>	Regional/local strategic authorities responsible for transport/spatial/economic planning.

<i>in the project</i>	
<i>Financial conditions of participation?</i>	
<i>Foreseen project duration</i>	3 years (complete March 2012)
<i>Contact</i>	Andrew Ing, Communications and Partnership Manager, West Midlands in Europe, Tel: 0032 27402725 E-mail: andrew.ing@westmidlandsineurope.org

## PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE 2009 (WESTMIDLANDS - REGNO UNITO)

### Partner Search: Making more smarter travel choices

Overall aim is to build awareness, capacity and competence amongst the region's transport authorities/agencies in the delivery of sustainable transport. This will enable them to better understand and integrate the opportunities they learn of into their own policies and practices (project leaders Highways Agency and/or Integrated Transport Authority/Local Transport Authority)

<i>Title of proposed project</i>	Making More Smarter Travel Choices
<i>Call (Reference no., Funding Programme, link to the call text)</i>	Intelligent Energy Europe
<i>Deadline for submission</i>	25 <sup>th</sup> June 2009
<i>Deadline for expressions of interest from potential partners</i>	asap
<b><i>Description of project idea, incl. theme and activities</i></b>	<p>Overall aim is to build awareness, capacity and competence amongst the region's transport authorities/agencies in the delivery of sustainable transport. This will enable them to better understand and integrate the opportunities they learn of into their own policies and practices.</p> <p>Smarter Travel Choices provides the knowledge and information that allows people to make more sustainable travel decisions which benefit both themselves and others through reduced car use. The benefits are wide ranging and include greater economic efficiency through reduced journey times, improved health through physical exercise while walking or cycling and environmental benefits through improved air quality.</p> <p>Given the 'resistance' to changing travel patterns and behaviour, the key objectives of this project are to focus on sharing best practice between regional and local partners and practitioners (public and private), with a view to strengthening regional transport policies in sustainable transport.</p> <p>While the Smarter Choices agenda is very broad, this project focuses on managing demand and integrating modes.</p> <p>A key aim of this project is to demonstrate the positive change that can come about by working in collaboration. Regional/local policy makers will explore how they are exchanging experience and engaging with transport partners and practitioners and especially SMEs. It is possible</p>



	that such relationships do not exist - this project will identify how this can be rectified. It is expected that a significant output from the project will be the production of an action plan and best practice 'check-list' that may identify a broad range of initiatives that can be learned and put into practice e.g. innovative technology such as real time information through to community-led projects such as demand responsive transport services.
<i>Lead Organisation</i>	Highways Agency and/or Integrated Transport Authority/Local Transport Authority
<i>Other partners involved</i>	Regional/local policy makers and SMEs.
<i>Describe the type of partners you are looking for and their expected roles in the project</i>	This project is relevant to a broad range of organizations in the public and private sectors (there maybe potential to focus on two specific locations either the Trans-European Network or the Wales/England border – maybe these are separate projects?).
<i>Financial conditions of participation?</i>	
<i>Foreseen project duration</i>	2 or 3 years (complete March 2011 or 2012)
<i>Contact</i>	Andrew Ing, Communications and Partnership Manager, West Midlands in Europe, Tel: 0032 27402725 E-mail: <a href="mailto:andrew.ing@westmidlandsineurope.org">andrew.ing@westmidlandsineurope.org</a>

## PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE 2009 (WESTMIDLANDS - REGNO UNITO)

### **Partner Search: Warwickshire Community Sustainable Energy Planning and Action (COSEPA) - Covenant of Mayors**

Warwickshire County Council is eager to join with other European partners in a sustainable energy communities project for Intelligent Energy Europe 2009. The activities envisaged include engagement with the community in producing sustainable energy plans, delivery of those plans and sharing of best practice across the EU and local government within the UK on the creation of sustainable energy plans (idea initiators Warwickshire County Council)

<i>Title of proposed project</i>	Warwickshire Community Sustainable Energy Planning and Action. COSEPA
<i>Call (Reference no., Funding Programme, link to the call text) Deadline for submission</i>	IEE Covenant of Mayors  25 <sup>th</sup> June 2009
<i>Deadline for expressions of</i>	

<i>interest from potential partners</i>	
<b>Description of project idea, incl. theme and activities</b>	<p>Warwickshire is a rural county in the West Midlands region. There is much interest and early activity in addressing climate change and sustainable energy in the community sector, especially around low carbon communities and the global transition town movement. These community lead initiatives provide local stimulus for action on sustainable energy which local councils wish to support. The sustainable energy plans required by the Covenant of Mayors provides a mechanism by which local planning and community action can be engaged.</p> <p>Warwickshire County Council is eager to join with other European partners in a sustainable energy communities project for Intelligent Energy Europe 2009.</p> <p>The activities envisaged include:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Engagement with the community in producing sustainable energy plans.</li> <li>Delivery of those plans</li> <li>Sharing of best practice across the EU and local government within the UK on the creation of sustainable energy plans.</li> </ul>
<i>Other partners involved</i>	<p>There is already a fledgling partnership in Warwickshire between:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Warwickshire county council</li> <li>Local councils</li> <li>Transition town initiatives in Warwickshire</li> <li>Action21</li> </ul>
<i>Describe the type of partners you are looking for and their expected roles in the project</i>	<p>Local government partners and 3<sup>rd</sup> sector partners particularly where they already work together and can share good practice. We would also welcome working with Agenda 21 organisations / Transition Town / Low Carbon community networks.</p> <p>We have no strong preference on roles. In the UK we would see a coordinator in the county council working with a mixture of local government and 3<sup>rd</sup> sector organisations to deliver the projects objectives.</p>
<i>Financial conditions of participation?</i>	
<i>Foreseen project duration</i>	3 years
<i>Contact</i>	<p>Andrew Ing, Communications and Partnership Manager, West Midlands in Europe, Tel: 0032 27402725 E-mail: <a href="mailto:andrew.ing@westmidlandsineurope.org">andrew.ing@westmidlandsineurope.org</a></p>

**PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE 2009 (WESTMIDLANDS - REGNO UNITO)**

**Partner Search: Affordable Warmth/ Affordable cool – Increasing the uptake of Air sourced heat/cooling pumps**

The aim of the project is to develop training and promotional material and carry out a pilot to increase understanding and awareness of air sourced pumps and facilitate their uptake in housing (idea initiators Herefordshire Council and National Energy Action)

<i>Title of proposed project</i>	<b>Affordable Warmth/ Affordable cool – Increasing the uptake of Air sourced heat/cooling pumps</b>
<i>Call (Reference no., Funding Programme, link to the call text) Deadline for submission</i>	CIP-IEE-2009 Intelligent Energy -Europe  June 25 <sup>th</sup> 2009
<i>Deadline for expressions of interest from potential partners</i>	Asap
<b>Description of project idea, incl. theme and activities</b>	<p>Air sourced pump (ASHP) technology is increasingly recognised as a useful tool in carbon reduction and eradicating energy poverty (where a household spends more than 10% of income on energy costs). This technology is particularly relevant in areas without access to natural gas for space-heating. The ASHP market has expanded five-fold in the last three years but there is still low public take-up. There are four main reasons for this:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuing lack of public awareness</li> <li>• Confusion and mistrust among specifiers on ASHPs</li> <li>• Lack of confidence of installers in the future viability of diversification into this area</li> <li>• Lack of clear material for end-users</li> </ul> <p>A rural local authority in the West Midlands area of England - Herefordshire Council has engaged with National fuel poverty charity, National Energy Action to establish an approach to overcome these barriers and progress the expansion of the domestic ASHP market. In hotter European countries, ASHPs also offer the potential to provide cooling in addition to heating.</p> <p>The aim of the project is to develop training and promotional material and carry out a pilot to increase understanding and awareness of air sourced pumps and facilitate their uptake in housing.</p> <p>Training material will be prepared to develop three different training courses to target the public, installers, and advisory organisations including local authorities, social housing providers, energy suppliers, energy advice agencies and other organisations with an advisory role relating to renewable energy.</p> <p>The training material will cover advice on where the application is most appropriate, how the technology works, the capital and</p>

	<p>running costs, financial incentives, how to find installers, different systems, case studies and the benefits. For consumers, the training will include fundamental energy efficiency and behavioural advice as well.</p> <p>Once the training courses have been developed and organisation has been identified to carry out training, there will be continuity in its benefit with every training session held.</p> <p>Understanding and awareness of air sourced pumps will also be raised through developing and implementing a promotional campaign. This will consist of publicising the training courses, publishing leaflets, designing a dedicated website and carrying out a series of events and presentations to the public, installers and advisory agencies.</p> <p>In addition, a pilot would be conducted to monitor the technology's performance, its carbon/energy and cost savings, disseminate the results and raise awareness and confidence of its viability as an alternative to traditional fossil fuel fired systems.</p> <p>The project will, in particular, concentrate on households where the tendency is to heat their properties with electric heating, liquid petroleum gas, oil or solid fuel. Such fuels are, as a rule, more expensive than natural gas as well as being more carbon intensive.</p> <p>It is anticipated that through a combination of training, promotion work and carrying out a pilot, the knowledge base relating to low carbon solutions such as air sourced pumps will be improved which in turn will create opportunities for these technologies to be specified and installed. This will give rise to multiple benefits relating to carbon savings, the alleviation of energy poverty and energy security in Europe.</p> <p>Herefordshire Council and National Energy Action would like to be involved as partners in the project application and delivery but not as lead. National Energy Action already has extensive experience in European Projects.</p>
<i>Other partners involved</i>	National Energy Action, UK
<i>Describe the type of partners you are looking for and their expected roles in the project</i>	Municipalities, Local Government, energy practitioners, sustainable energy advisory organisations, trade associations, manufacturers and social housing providers.
<i>Financial conditions of participation?</i>	
<i>Foreseen project duration</i>	3 years
<i>Contact</i>	Andrew Ing, Communications and Partnership Manager, West Midlands in Europe, Tel: 0032 27402725 E-mail: <a href="mailto:andrew.ing@westmidlandsineurope.org">andrew.ing@westmidlandsineurope.org</a>

Please note that the IEE deadline for this year is the 25<sup>th</sup> June, hence a swift response to the aforementioned ideas would be greatly appreciated. Should you be further interested please contact directly Mr Andrew Ing at [andrew.ing@westmidlandsineurope.org](mailto:andrew.ing@westmidlandsineurope.org) (Tel: 0032 27402725) who will introduce you electronically to the equivalent idea initiators/project leaders.

We look forward to hearing from you and hope that we will be able to reach a successful result.

Kind regards,

**Xenia Tsitiridou**  
**European Policy Adviser**  
West Midlands in Europe  
Avenue d'Auderghem 22-28  
Oudergemselaan 22-28  
B-1040 Brussels  
Tel: 32 (0)2 740.27.21  
Fax: 32 (0)2 740.27.20

---

<p style="text-align: center;"><b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PROGRAMMA ECOINNOVAZIONE / PROGETTO “ECOFOODINNOVATIONS”</b> <b>(AGROPOLIS OY - FINLANDIA)</b></p>
---

Dear Madam, Sir,

Please find attached a partner-search on behalf of Agropolis Oy.

For further information please contact:

Mr. Juha Pirkkamaa  
Business Director, Environment  
Tel. + 358 10 249 1820  
Email [juha.pirkkamaa@agropolis.fi](mailto:juha.pirkkamaa@agropolis.fi)  
[www.tiedepuisto.fi/index\\_eng.php](http://www.tiedepuisto.fi/index_eng.php)

Best regards,

Helmi Mikkola

Ms. Helmi Mikkola  
Assistant  
South Finland EU-Office  
Avenue de Tervueren 35  
1040 Bruxelles

Tel. +32 2 282 03 70  
Fax. +32 2 742 32 88

southfinland@skynet.be  
[www.southfinland.org](http://www.southfinland.org)

---

## **PROJECT PROPOSAL**

### **Value-added secondary by-products from food industry and municipal Waste**

#### **EcoFoodInnovations**

The purpose of the planned project is to create a joint business model based on the recycling of materials in co-operation with SMEs to create an eco label for high added-value products made from the sideflows of food industry and biodegradable municipal waste in order to promote the significant penetration to market

Possible products are e.g. green covers, growth media and growth promoters from waste-derived materials and biological fertilizers.

The project will be implemented and coordinated by Agropolis Oy in co-operation with SMEs and research institutes.

We are looking for European partners for the project application to Eco-Innovation programme.

For more information, please contact:  
Mr. Juha Pirkkamaa, Business Director, Environment  
Tel. + 358 10 249 1820

Email [juha.pirkkamaa@agropolis.fi](mailto:juha.pirkkamaa@agropolis.fi)

[www.tiedepuisto.fi/index\\_eng.php](http://www.tiedepuisto.fi/index_eng.php)

#### **ICT/INNOVAZIONE**

**SETTIMO PROGRAMMA QUADRO/REGIONI DELLA CONOSCENZA PROGETTO "E-  
HEALTH RESEARCH & DRIVER CLUSTER" (REGIONE DI MURCIA - SPAGNA)**

Dear Colleagues,

The Region of Murcia is looking for partners to address a **transnational cooperation project about e-health Research & Driver Cluster to the 2010 Regions of Knowledge FP7 Call for Proposals** whose is expected to be published for the 31 of July 2009.

Link to the call for proposals: [http://cordis.europa.eu/fp7/capacities/regions-knowledge\\_en.html](http://cordis.europa.eu/fp7/capacities/regions-knowledge_en.html)

We are looking for **regions with high density of e-Health and ICT companies** specialized in major diseases, infectious or else (such as cancer, cardiovascular diseases, diabetes, obesity, chronic diseases or brain-related diseases), and emerging epidemics. These regions should be able to demonstrate their current R&D state of art in the e-Health sector, as well as the existing relationships between companies, academia and public-health authorities. Moreover, Regions with specialization in healthy ageing, child health or the pursuit of personalized healthcare will receive a plus.

**e-Health sector is increasingly important in the Region of Murcia economy**, with excellence research areas in **chronic diseases** (diabetes, cancer, etc.), **telemedicine/telemonitoring**, or **semantic interoperability**, among others.

Since 2006, private companies are boosting this regional research-driven cluster focused on e-Health. In Murcia region **TICBioMed** is the name of the **regional cooperation network** in charge of **leading the cluster** and the **knowledge transfer** between academia, companies, and healthcare providers.

The budget of the project is approximately from **EUR 1 to 3 millions**, with a financial contribution of **100% of the eligible costs**. The project is expected to be completed normally within **36 months**.

The approximate deadline of the call for proposals is the **14-01-2010**. However, we would like you to submit the proposal to allow us enough time to prepare it properly. Therefore quick answers will be appreciated.

Please, find attached two documents with further information about the project idea.

We would be grateful if you could circulate this information among any interested organisation.

Contact person: **Mr. Manuel Tarraga**

E-mail: [manuel.tarraga@carm.es](mailto:manuel.tarraga@carm.es)

Tel. +34 968 375 441

---

.....  
**Regiones del Conocimiento - 2010**  
**REGIONS OF KNOWLEDGE 2010**  
**e-Health Rok Project Transnational Cooperation between e-Health Research-Driven Clusters**

.....

### The opportunity

The **Regions of Knowledge** programme supports the **development, cooperation and integration** between innovative and mature **research-driven clusters** in order to have more and better RTD investments at regional level, and using better the EU instruments for funding. In the 2010 call, proposals should support economic competitiveness of **health-related economy**, with an innovative approach as applying **information and communication technologies for health**.

The types of **supported activities** are the **analysis and integration** of regional clusters' **research agendas**, the definition of a **Joint Action Plan**, and the measures towards its implementation.

The expected impact is:

- Improvement of internal and external links between cluster research actors, business community and local authorities
- Mobilization of national and community funds, and increasing in and more effective investment in R&D
- Inclusion into the ERA and into the European clusters networks, enhancing mutual learning and exchanges of experiences and best practices between regional actors

The budget is approximately from **EUR 1 to 3 millions**, with a financial contribution of **100% of the eligible costs**. The projects are expected to be completed normally within **36 months**.

### Our proposal

The Region of Murcia is located on the hub of the Spanish Mediterranean coast, and it is one of the most dynamic economies of the Country. The regional health expenditure (2007) is more than 6% of GDP, and more than 30% of the regional R&D productivity is connected to health issues. In this context, **e-Health sector is increasingly important in the regional economy**, with excellence research areas in **chronic diseases** (diabetes, cancer, etc.), **telemedicine/telemonitoring**, or **semantic interoperability**, among others. Since 2006, private companies are boosting this regional research-driven cluster focused on e-Health. **TICBioMed** is the name of this **regional cooperation network**, in charge of **leading the cluster** and the **knowledge transfer** between academia, companies, and healthcare providers.

We intend to prepare a proposal to the Regions of Knowledge FP7 Call, so **we are searching for partners** from whole EU regions (associated and candidate countries are also eligible).

We are looking for **regions with high density of e-Health and ICT companies** specialized in major diseases, infectious or else (such as cancer, cardiovascular diseases, diabetes, obesity, chronic diseases or brain-related diseases), and emerging epidemics. These regions shall be able to demonstrate their current R&D state of art in the e-Health sector, as well as the existing relationships between companies, academia and public-health authorities. Regions with specialization in healthy ageing, child health or the pursuit of personalized healthcare will receive a plus.

.....

### Regiones del Conocimiento - 2010

For further information, please contact to:

The e-Health RoK Project

Mr. Manuel Tarraga

E-mail: [manuel.tarraga@carm.es](mailto:manuel.tarraga@carm.es)

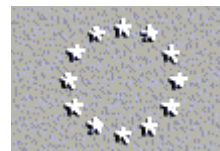
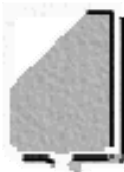
Tel. +34 968 375 441



**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

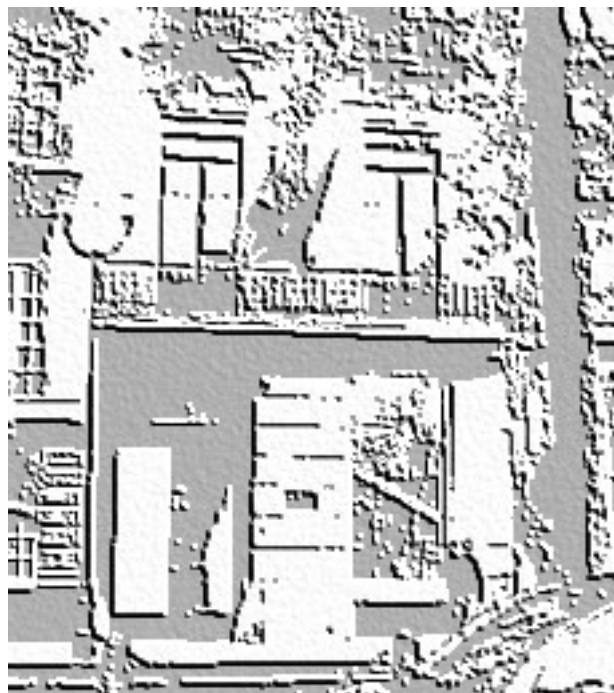


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## ***EVENTI E CONVEGNI***

Numero 11/e

25 maggio 2009

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale*

---

## POLITICA MARITTIMA

### GIORNATA EUROPEA DEI MARI EUROPEI - DIALOGO STRUTTURATO SUL FUTURO DELLA POLITICA DELLA PESCA (ROMA, 18/20 MAGGIO 2009)

Dal **18 al 20 maggio**, Roma accoglierà i principali rappresentanti del settore marittimo e delle regioni costiere.

A tale evento di portata europea, che prevede la partecipazione del Presidente della Commissione europea **José Manuel Barroso** e del Presidente del Consiglio italiano **Silvio Berlusconi**, **interverrà anche il Comitato delle regioni**, grazie alla presenza del suo Presidente **Luc Van den Brande** e, tra gli altri, del Presidente della regione Bretagna **Jean-Yves Le Drian**.

Si parlerà essenzialmente dello sviluppo regionale, delle comunità costiere e del loro contributo alla competitività dell'Europa nel suo complesso. Le Giornate del mare saranno inoltre l'occasione per discutere, sotto diverse angolazioni, di politica marittima europea integrata, argomento sul quale il Comitato delle regioni adotterà ufficialmente un parere nel corso della sessione plenaria del 17-18 giugno.

Per ulteriori informazioni [cliccare qui](#).

### GIORNATA EUROPEA DEI MARI EUROPEI - DIALOGO STRUTTURATO SUL FUTURO DELLA POLITICA DELLA PESCA (BRUXELLES, COMITATO DELLE REGIONI - 29 GIUGNO 2009)

European Maritime Day: Commissioner Joe Borg invites associations of regions and local authorities to debate the future of fisheries policy on **29 June**

As Europe celebrates the second annual European Maritime Day in Rome, the Committee of the Regions invites members of associations of local authorities at the national and European level to put their questions on the future of the EU's fisheries policy to commissioner **Joe Borg** at a

Structured Dialogue meeting on 29 June 2009.

Details of the Structured Dialogue, including how to register for the event, can be found [here](#)

## AMBIENTE

### TAVOLA ROTONDA DEL FORUM POLITICHE DELLO SVILUPPO - UN PIANO DI PROTEZIONE DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO PER I POVERI DEL MONDO (BRUXELLES, 29 MAGGIO 2009)

#### DEVELOPMENT POLICY FORUM (DPF) ROUNDTABLE A CLIMATE CHANGE PROTECTION PLAN FOR THE WORLD'S POOR

Friday, 29 May 2009 (11.00 – 15.00)

Bibliothèque Solvay – Parc Léopold – 137 Rue Belliard – 1040 Brussels

#### INVITATION

You are warmly welcome to attend the forthcoming DPF roundtable on Friday, 29 May 2009 that will start at 10.30 by welcoming participants. This DPF roundtable entitled “**A climate change protection plan for the world's poor**” will focus on impact of climate change in developing countries, as well as the financial investment needed to address it. What can be done to ensure that both drought and flooding do not undo the development policy achievements of past years? This DPF roundtable will take place just ahead of the UN Climate Change Talks in Bonn on June 1 – 12, 2009.

A DPF roundtable comprises some 40 active senior discussants, 2-3 of whom will kick off the discussion in each of the two sessions. The discussants represent EU and national institutions, national governments, businesses and civil society and climate change negotiators. A buffet lunch break will split the roundtable debate into two sessions and will be an occasion for you to discuss the issues further with the discussants.

The working languages of the roundtable will be English & French with simultaneous interpretation provided.

#### Introductory discussants will be:

- **Leon Charles**, Climate Change Consultant, Ministry of Finance, Grenada
- **Matthew Findlay**, Programme Leader, Global Climate Deal, Third Generation Environmentalism (E3G)
- **Ian William Fry**, International Environmental Officer, Department of Environment, Ministry of Natural Resources and Lands, Government of Tuvalu
- **Robin Gwynn**, Climate Security Envoy for Vulnerable Countries at UK's Foreign and Commonwealth Office
- **Saleemul Huq**, Senior Fellow, Climate Change Group, International Institute for Environment and Development (IIED)
- **Bianca Jagger**, Chair of the World Future Council, President of the Bianca Jagger Human Rights Foundation and Council of Europe Goodwill Ambassador
- **Wahu Kaara**, Kenyan Social Justice Activist, Former Ecumenical Coordinator for the MDGs and Nobel Peace Prize Nominee
- **Maria Netto**, Climate Change Policy Advisor, United Nations Development Programme (UNDP), New York
- **Makase Nyaphisi**, Lesotho's Ambassador to Germany
- **Artur Runge-Metzger**, Head of Unit, Climate Change Strategy and International Negotiation, Monitoring of EU Action, European Commission Environment Directorate General
- **and also climate change negotiators from Maldives, Nepal, Uganda, Tanzania, Ghana, Senegal, Mali, Botswana, Kenya, Guyana, Trinidad and Tobago, Fiji and other countries**

The timings of the roundtable are:

10.30 – 11.00 Welcome & registration of participants  
11.00 – 12.30 Session I “How bad will be the impact of climate change on development?”  
12.30 – 13.30 Buffet lunch  
13.30 – 15.00 Session II “Where’s the money for tackling climate change to come from?”  
15.00 End of the roundtable

To download the programme and the registration form, [please click here](#).

(Please indicate for which sessions you wish to register. For logistical reasons, we kindly ask you to respect your commitment.)

If you encounter a problem with the hyperlink, copy and paste this link into your web browser:

[http://www.friendsofeurope.org/Portals/6/download/DPF\\_5\\_Roundtable\\_2009-05-06/DPF\\_Climate\\_Change\\_Prog\\_Reg\\_Observer\\_2009-05-29.pdf](http://www.friendsofeurope.org/Portals/6/download/DPF_5_Roundtable_2009-05-06/DPF_Climate_Change_Prog_Reg_Observer_2009-05-29.pdf)

[Cliquez ici](#) pour une version française du programme.

DPF is a partnership between *Friends of Europe*, the World Bank, the UN, France’s Agence Française de Développement (AFD), the UK’s Department for International Development (DFID), the Deutsche Gesellschaft für Technische Zusammenarbeit (GTZ) with the support of the Friedrich-Ebert-Stiftung, International Monetary Fund (IMF) and the Ecosocial Forum Europe, and in association with the European Commission Directorate General for Development and Relations with ACP States. The main activities of the partnership are regular debates and sharply written analysis on development issues.

We look forward to receiving your registration form and welcoming you on Friday, 29 May at the Bibliothèque Solvay.

Kind regards,  
The *Friends of Europe* Team

***Friends of Europe* is an independent think tank for EU policy analysis and debate**

Bibliothèque Solvay • Parc Léopold • 137 rue Belliard • 1040 Brussels | T: +32 2 738 75 95 | F: +32 2 738 75 97

[www.friendsofeurope.org](http://www.friendsofeurope.org)

## GOVERNANCE

**INCONTRO DI LANCIO DEL CICLO DI SEMINARI ORGANIZZATO DALLE AUTONOMIE LOCALI PER LA SOSTENIBILITA' (BRUXELLES, 18 GIUGNO 2009)**

The Liaison Office of the Autonomous Province of Bolzano/Bozen – South Tyrol is glad to host the first meeting of a new Brussels series of thematic seminars organised by ICLEI – Local Governments for Sustainability:

- Small informal meetings hosted by Representations of regional and local authorities in Brussels.
  - Topics covered are related to sustainable community development that are essential to public authorities, ranging from specific climate change issues, to waste management, land use, water issues, clean transport, green energy and many more. Financing and action are core elements!
- Approach: Breakfast, short input by an expert, followed by interactive discussion.

**Topic of the kick-off meeting:  
The Big Bucks - Cost-effective Sustainable Public Procurement**

Venue:

Liaison Office of the European Region Tyrol-South Tyrol-Trentino  
45-47, Rue de Pascale - B-1040 Brussels, T. +32 2 743 27 00

Date:

Thursday, June 18th 2009 (10:00 am –1:00 pm)

Draft Agenda:

10:00	Welcome Coffee
10:30	- Jill Michielsson, European Commission, DG Environment/Green Public Procurement
	- Stanislas Grudzielski, European Parliament, IMCO Committee Advisor
	- Peter Defranceschi, ICLEI – Local Governments for Sustainability, Brussels Office
	- Vienna House in Brussels, Best Practice: Vienna's OekoKauf tbc
11:50	Discussion
12:45	Final Remarks by Luis Durnwalder, President of the Autonomous Province of Bozen/Bolzano-South Tyrol
13:00	Networking lunch

Please register by sending an email to [info@alpeuregio.eu](mailto:info@alpeuregio.eu) or by calling 02 743 2700 by June 12th. The seminar will be held in English.

Rappresentanza della Regione Europea del Tirolo - Alto Adige - Trentino  
Vertretung der Europaregion Tirol - Südtirol - Trentino  
Representation of the European Region Tyrol - South Tyrol - Trentino  
Représentation de la Région Européenne Tyrol - Tyrol du Sud - Trentin  
45-47 Rue de Pascale  
B-1040 Brussels  
Tel. + 32 2 743 27 00  
Fax +32 2 742 09 80  
[a.fasan@alpeuregio.eu](mailto:a.fasan@alpeuregio.eu)

## POLITICHE REGIONALI

### INCONTRO DI ALTO LIVELLO TRA PRATICI ED ESPERTI IN SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' - XIII CONFERENZA GLOBALE DELL'ISTITUTO DELLA COMPETITIVITA': CLUSTERS DI APPRENDIMENTO (12/16 OTTOBRE - JYVÄSKYLÄ, FINLANDIA)

**Welcome to the high-level meeting of practitioners and experts  
developing competitiveness!**

#### **12th Annual Global Conference of the Competitiveness Institute: Learning Clusters**

**Jyväskylä, Finland, 12-16 October 2009**

A highly international group of developers, cluster practitioners, researchers, business leaders and policy-makers will meet in Jyväskylä in October. All who depend on effective cooperation in business networks for the competitiveness of their organization will be there - as will all who are interested in the means organizations will use to step over the current economic crisis and into the next decade.

Did you recognize yourself?

Competitiveness development needs new approaches in these challenging times. It is no longer enough to create loose networks or paperwork-heavy funding programmes to support businesses. Instead, there is a call for true learning networks, a shift in mental models and visionary leadership!

Why should you join us in Jyväskylä?

- You will get new ideas and be inspired by top experts as this is the right time to change direction! Old tricks apply to old problems – the new global world needs new ways of operating.
- The conference is a unique learning process - Your expertise is needed for joint creativity – let's produce the new model together!
- It is a meeting place of leading experts in the field - You will meet top experts who can spar with you with your current challenges.

In order to find solutions to participants' practical problems, the conference will be an interactive learning process. We won't bore you with endless lectures but will work to release your creativity. A breathtaking but intriguingly fresh global learning event is up for grabs!

Aside the selected keynote speakers, all presenters in the programme will be chosen through a call for presentations. The call for presentations is open until 30.6.2009.

In addition, note that the early bird registration fee is available until 30.6.2009!

See you in Jyväskylä!

More information, registration and open call for presentations: [www.learningclusters.com](http://www.learningclusters.com) / [www.clusters2009.com](http://www.clusters2009.com)

Also, you can find more information on the conference brochure and the preliminary programme attached to this email.

#### Background

The Competitiveness Institute is a global practitioners' network for competitiveness, clusters and innovation. Its Annual Global Conference is a meeting point of practitioners, policy-makers, researchers and business leaders working towards competitiveness in businesses, regions and clusters. Each year, different experts from over 40 countries gather to share ideas, build alliances and explore the latest trends in cluster-based policies and best-practices in cluster development and management.

-----



**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)